

F.I.L.A. – FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.P.A.

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2025**

(predisposta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58)



(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.

Sito Web: www.filagroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2025

Data di approvazione della Relazione: 23 marzo 2026

questa pagina è stata volutamente lasciata in bianco

INDICE

GLOSSARIO.....	6
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	11
1.1 SISTEMA DI <i>GOVERNANCE</i> ADOTTATO DALL'EMITTENTE	11
1.2 QUALIFICA DI PMI.....	13
1.3 POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ	13
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, DEL TUF).....	15
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), DEL TUF)	15
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), DEL TUF)	17
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), DEL TUF)	17
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), DEL TUF)	18
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), DEL TUF)	18
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), DEL TUF)	18
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), DEL TUF)	19
2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, DEL TUF)	19
2.8.1 Clausole di change of control.....	19
2.8.2 Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto.....	20
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), DEL TUF)	20
2.9.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale	20
2.9.2 Azioni proprie.....	20
2.9.3 Strumenti finanziari partecipativi.....	23
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE CIVILE)	23
3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF)	25
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	26
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	26
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I, PRIMA PARTE TUF)	29
4.3 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF).....	32
4.3.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione.....	32
4.3.2 Criteri e politiche di diversità	39
4.3.3 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società	39
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)	41
4.4.1 Modalità di svolgimento e periodicità delle riunioni consiliari	41
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	45
4.6 SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	47

4.7	CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	48
4.7.1	Amministratori delegati.....	48
4.7.2	Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	55
4.7.3	Presidente Onorario	55
4.7.4	Informativa al Consiglio di Amministrazione da parte dei consiglieri/organi delegati	56
4.7.5	Altri Consiglieri Esecutivi.....	56
4.8	AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	56
4.8.1	Amministratori Indipendenti	56
4.8.2	Lead Independent Director	59
5.	GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	60
6.	COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)	61
6.1	COSTITUZIONE DEI COMITATI	61
6.2	FUNZIONAMENTO DEI COMITATI.....	62
7.	AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE	64
7.1	AUTOVALUTAZIONE.....	64
7.2	ORIENTAMENTI SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	65
7.3	SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI	65
7.4	COMITATO NOMINE	65
8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	66
8.1	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	66
8.1.1	Politica per la Remunerazione.....	66
8.1.2	Remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management	66
8.1.3	Piani di remunerazione basati su azioni.....	66
8.1.4	Remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi	67
8.1.5	Maturazione ed erogazione della remunerazione.....	67
8.1.6	Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un’offerta pubblica di acquisto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	67
8.2	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	68
8.2.1	Composizione e funzionamento (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. d), del TUF)	68
8.2.2	Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione e attività svolte	71
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE.....	71
9.1	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	71
9.1.1	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	74
9.2	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	75
9.3	COMITATO CONTROLLO E RISCHI (E PARTI CORRELATE)	76
9.3.1	Composizione e funzionamento (ex articolo 123-bis comma 2, lett. d), del TUF)	76
9.3.2	Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e attività svolte	78
9.4	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	81

9.5	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 / 2001	82
9.5.1	Il Modello Organizzativo.....	82
9.5.2	Sistema di segnalazione delle violazioni (cd. sistema “Whistleblowing”) ai sensi del D. Lgs. 24/2023.....	84
9.6	REVISORE.....	84
9.7	DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	84
9.8	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	86
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ..	88
10.1	PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	88
11.	COLLEGIO SINDACALE.....	89
11.1	NOMINA DEI SINDACI E SOSTITUZIONE.....	89
11.2	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS) DEL TUF).....	91
11.3	RUOLO.....	97
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI.....	100
13.	ASSEMBLEE	102
13.1	CONVOCAZIONE DELL’ASSEMBLEA.....	102
13.2	DIRITTO DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA.....	103
13.3	SVOLGIMENTO DELL’ASSEMBLEA	103
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	106
15.	CAMBIAMENTI DAL TERMINE DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	107
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	108

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato	indica l'amministratore incaricato del sistema di controlli interno e di gestione dei rischi ai sensi della Raccomandazione 34 del Codice di <i>Corporate Governance</i> .
Assemblea	indica l'assemblea degli azionisti di Fila.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Codice di <i>Corporate Governance</i>	indica il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria disponibile sul sito internet www.borsaitaliana.it , nella sezione “Borsa Italiana – Regolamento – <i>Corporate Governance</i> ”, cui la Società aderisce.
Codice Civile	indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come di volta in volta modificato.
Comitato per la <i>Corporate Governance</i>	indica il Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale	indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	indica il comitato controllo e rischi e parti correlate di Fila, avente altresì competenza in materia di operazione con parti correlate e nominato in conformità a quanto previsto dal Regolamento OPC.
Comitato per la Remunerazione	indica il comitato per la remunerazione della Società istituito in attuazione delle raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i> .
Consiglio di Amministrazione	indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 3.
Data di Efficacia della Fusione	indica il 1° giugno 2015.
Data di Riferimento	indica il 31 dicembre 2025.
Dirigente Preposto	indica il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del TUF.
Dixon	indica Dixon Ticonderoga Company, società con sede in 2524 N Casaloma Drive, Appleton, WI 54913, controllata al 100%

da Fila. In data 1° ottobre 2019 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pacon in Dixon.

Emittente o Fila o Società	indica F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A., con sede legale in Pero (MI), via XXV Aprile, n. 5, n. REA 2022589, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi e codice fiscale 08391050963.
Euronext Milan	indica il mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Esercizio di Riferimento o Esercizio	indica l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025.
ESRS	indica i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.
Fusione	indica la fusione per incorporazione di Fila S.p.A. in Fila (già Space S.p.A.), perfezionatasi alla Data di Efficacia della Fusione.
Gruppo o Gruppo Fila	indica Fila e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile e collegate ai sensi dell'articolo 2359, comma 3, del Codice Civile, che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	indica le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Modello Organizzativo di Gruppo	indica il documento, approvato in data 15 maggio 2020 dal Consiglio di Amministrazione che include una descrizione delle principali responsabilità degli organi societari di Fila e delle funzioni aziendali di Gruppo e locali.
Operazione	indica l'operazione di riorganizzazione tra Space e Fila, come approvata dai consigli di amministrazione delle predette società in data 15 gennaio 2015, posta in essere principalmente tramite la Fusione.
Organismo di Vigilanza	indica l'organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. n. 231/2001 istituito dall'Emittente.
Pacon	indica Pacon Holding Company, società costituita secondo la legge dello Stato del Delaware interamente e indirettamente detenuta da Fila, incorporata, con effetto dal 1° ottobre 2019, in Dixon.
Pencil	indica Pencil S.r.l., con sede legale in Milano, viale Vittorio Veneto n. 14, n. REA MI - 2523046, n. di iscrizione al Registro

delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi e codice fiscale 10338010019.

Piano di Performance Shares 2022-2026	indica il piano di compensi <i>ex</i> articolo 114- <i>bis</i> del TUF avente a oggetto l'assegnazione gratuita di azioni della Società, approvato dall'Assemblea del 27 aprile 2022.
Piano di Performance Shares 2025-2029	indica il piano di compensi <i>ex</i> articolo 114- <i>bis</i> del TUF avente a oggetto l'assegnazione gratuita di azioni della Società, approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2025.
PMI	indica le piccole e medie imprese emittenti azioni quotate di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w- <i>quater</i> 1), del TUF e all'articolo 2- <i>ter</i> , del Regolamento Emittenti.
Politica di Dialogo con gli Azionisti	indica la politica di Fila per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2021.
Politica per la Remunerazione	indica la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, che illustra in modo chiaro e comprensibile (a) la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice Civile, dei componenti del Collegio Sindacale; e (b) gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per la sua predisposizione, approvazione ed eventuale revisione, nonché la durata della medesima.
Politica per la Remunerazione 2026	indica la Politica per la Remunerazione per l'esercizio 2026, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2026, su proposta del Comitato per la Remunerazione, e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sul bilancio individuale di Fila per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
Procedura OPC	indica la procedura che disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dall'Emittente, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate Consob, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2021 ed entrata in vigore il 1° luglio 2021.
Regolamento di Borsa	indica il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera

	n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento OPC	indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	indica la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'articolo 123- <i>bis</i> , del TUF.
Relazione sulla Remunerazione	indica la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123- <i>ter</i> , del TUF, dell'articolo 84- <i>quater</i> , del Regolamento Emittenti in conformità all'Allegato 7- <i>bis</i> al predetto Regolamento, disponibile ai sensi di legge presso la sede sociale e sul sito <i>internet</i> della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance".
Rendicontazione di Sostenibilità	La rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta dalla Società ai sensi del D.Lgs. 125/2024 e pubblicata all'interno della relazione sulla gestione nella relazione finanziaria annuale pubblicata sul sito Internet della Società (www.filagroup.it), nella Sezione "Investors".
Space	indica Space S.p.A.
Space Holding	indica Space Holding S.r.l. con sede legale in Milano, Piazza Cavour, n. 1, n. REA 2008312, n. di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi e codice fiscale 08187660967, società promotrice di Space.
Sponsor Warrant	indica gli "Sponsor Warrant Space S.p.A." aventi le caratteristiche di cui al relativo regolamento.
Statuto	indica lo statuto sociale della Società disponibile sul sito <i>internet</i> della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance", così come da ultimo modificato in data 16 dicembre 2024.
TUF	indica il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Wood	indica Wood S.r.l. con sede legale in Milano, via Visconti di Modrone 21, n. REA MI - 2521512, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi e codice fiscale 10336560015.

Salvo ove diversamente indicato nella Relazione, i seguenti termini hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Codice di *Corporate Governance*: amministratori indipendenti, azionista

significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, *top management*.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Fila, nata a Firenze nel 1920 e gestita dal 1956 dalla famiglia Candela, è una società italiana *leader* nella produzione e commercializzazione di prodotti per l'espressione creativa, tra cui articoli per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere, prodotti per la scuola ed il tempo libero.

Dal novembre 2015, Fila è quotata su Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan.

Il Gruppo Fila, con ricavi per oltre 572 milioni di Euro al 31 dicembre 2025, ha registrato negli ultimi vent'anni una crescita significativa ed ha perseguito una serie di acquisizioni strategiche, fra cui l'italiana Adica Pongo, le statunitensi Dixon e il gruppo Pacon, la tedesca LYRA, la messicana Lapiceria Mexicana, l'inglese Daler-Rowney Lukas, le francesi Canson e Arches. Inoltre, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, Fila ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Seven S.p.A. – società a capo del Gruppo Seven, attivo nella commercializzazione di prodotti di cancelleria e zaini attraverso marchi di proprietà, tra cui Seven, Invicta, SJ Gang e Mitama – da realizzarsi in più *tranche* entro il 31 dicembre 2028; la prima di tali *tranche*, relativa all'acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 51% del capitale sociale della predetta società, si è perfezionata in data 19 gennaio 2026.

Fila è l'icona della creatività italiana nel mondo con i suoi prodotti per colorare, disegnare, modellare, scrivere e dipingere grazie a marchi come Giotto, Tratto, Das, Didò, Pongo, Lyra, Maimeri, Daler-Rowney, Canson, Princeton, Strathmore e Arches. Fin dalle sue origini, Fila ha scelto di sviluppare la propria crescita sulla base dell'innovazione continua, sia di tecnologie sia di prodotti, col fine di dare alle persone la possibilità di esprimere le proprie idee e il proprio talento con strumenti qualitativamente eccellenti. Inoltre, Fila e le aziende del Gruppo collaborano con le istituzioni sostenendo progetti educativi e culturali per valorizzare la creatività e la capacità espressiva degli individui e per rendere la cultura un'opportunità accessibile a tutti.

Alla data del 31 dicembre 2025, Fila è attiva con 19 principali stabilimenti produttivi (due dei quali in Italia) e 31 filiali produttive/commerciali nel mondo e impiega circa 2.639 persone.

1.1 SISTEMA DI GOVERNANCE ADOTTATO DALL'EMITTENTE

Al fine di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità dei propri organi sociali e, in particolare, un corretto equilibrio tra le funzioni di gestione e le funzioni di controllo, l'Emittente ha adottato un sistema di *corporate governance* in linea con l'evoluzione normativa e le *best practice* nazionali ed internazionali, ispirato ai principi e alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, a cui la Società aderisce.

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale che si caratterizza per la presenza dei seguenti organi e comitati ⁽¹⁾:

- (i) l'Assemblea degli Azionisti;

⁽¹⁾ Le attribuzioni e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, dallo Statuto, dal regolamento dell'Assemblea, dal regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Fila il 14 maggio 2021, dalla Procedura OPC, nonché dalle procedure aziendali adottate dalla Società.

- (ii) il Consiglio di Amministrazione, che opera in modo collegiale nonché per il tramite dell'Amministratore Delegato e del Consigliere Delegato, e all'interno del quale sono stati istituiti:
 - (a) il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; e
 - (b) il Comitato per la Remunerazione;
- (iii) il Collegio Sindacale.

La Società ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza e nominato, ai sensi di legge, Deloitte & Touche S.p.A. quale società di revisione legale dei conti fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2032.

Con riferimento all'attività di verifica ed adeguamento dei propri assetti e strumenti di *governance* al Codice di *Corporate Governance* (applicabile dal 1° gennaio 2021), il Consiglio di Amministrazione, al fine di conformarsi alle raccomandazioni prescritte dal Codice di *Corporate Governance*:

- (i) in data 14 maggio 2021, ai sensi della Raccomandazione 11 all'articolo 3 del Codice di *Corporate Governance*, ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati che definisce le regole di funzionamento dell'organo amministrativo, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori (per maggiori informazioni in merito al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, si rimanda al successivo Paragrafo 4.4 della presente Relazione). In particolare, sono state attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate anche competenze in materia di sostenibilità, al fine di dare concreta attuazione alle iniziative in materia di sviluppo sostenibile promosse dal Gruppo. Inoltre, la Società ha istituito un apposito comitato interno a composizione mista (manageriale e consiliare) con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (per maggiori informazioni in merito al predetto comitato interno si rimanda al successivo Paragrafo 1.3 della presente Relazione);
- (ii) in data 12 novembre 2021, ai sensi della Raccomandazione 3 all'articolo 1 del Codice di *Corporate Governance*, ha adottato la Politica di Dialogo con gli Azionisti (per maggiori informazioni in merito alle previsioni della Politica di Dialogo con gli Azionisti, si rimanda alla successiva Sezione 12 della presente Relazione).

Si segnala che alla data della presente Relazione:

- (i) la Società non si qualifica come “*società grande*” ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, in quanto la capitalizzazione di mercato di Fila è stata inferiore, negli ultimi 3 (tre) anni solari, alla soglia prevista per le “*società grandi*” dal Codice di *Corporate Governance* (i.e., Euro 1 miliardo);
- (ii) la Società si qualifica come “*società a proprietà concentrata*” ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, in quanto è controllata di diritto da Pencil che detiene complessivamente il

53,561%⁽²⁾ circa dei diritti di voto esercitabili in Assemblea (per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 2.3 della presente Relazione).

1.2 QUALIFICA DI PMI

Si segnala che alla data della presente Relazione, la Società si qualifica come PMI, ai sensi all'articolo 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF, come modificato dalla Legge 5 marzo 2024, n. 21, e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti e rientra nell'elenco degli "emittenti azioni quotate PMP", aggiornato a gennaio 2026, pubblicato da CONSOB sul proprio sito *internet*, all'indirizzo "www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi", in quanto la capitalizzazione di mercato di Fila (calcolata in conformità all'articolo 2-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti) non ha superato, per tre anni consecutivi (2023, 2024 e 2025), la soglia prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF (i.e., 1 miliardo di Euro).

La seguente tabella illustra la capitalizzazione di mercato di Fila negli ultimi 3 (tre) esercizi.

CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO(*)		
2023	2024	2025
328.579.611	459.330.801	499.151.585

(*) Ai sensi dell'articolo 2-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti, corrisponde alla media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'anno.

1.3 POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ

In linea con le *best practice* e le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione di Fila gestisce la Società nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile in applicazione delle linee guida del Piano Strategico del Gruppo per il periodo 2025-2029 (il "**Piano Strategico 2025-2029**") approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2024. In particolare, il Piano Strategico 2025-2029 comprende al proprio interno il piano di sostenibilità del Gruppo per il periodo 2025-2029 (il "**Piano di Sostenibilità 2025-2029**"), attraverso il quale il Gruppo integra in modo sempre più strutturato nel proprio modello di *business* i *Sustainable Development Goals* (SDGs) definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), ponendosi come obiettivo principale quello di interiorizzare i temi sulla sostenibilità in ogni attività aziendale, organizzate in otto pilastri.

La redazione del Piano Strategico, i progetti e le attività in esso indicate, sono pienamente coerenti con Purpose, Vision e Mission, nonché i valori che ispirano il Gruppo:

- (i) *legacy*: Fila vanta una grande tradizione e una lunga storia che ispira il futuro della Società e crea senso di appartenenza;

⁽²⁾ La percentuale è stata calcolata senza considerare i diritti di voto riconducibili alle 244.206 azioni proprie detenute alla data di chiusura dell'esercizio 2025.

- (ii) solidità: l'Emittente cura con attenzione il ritorno degli investimenti per garantire il percorso di crescita del Gruppo;
- (iii) integrità: Fila opera quotidianamente con trasparenza, correttezza, onestà e coerenza;
- (iv) responsabilità: la Società conduce il proprio *business* nel rispetto di tutte le persone con cui si relaziona e si impegna quotidianamente e concretamente a tutelare l'ambiente al fine di creare valore sostenibile;
- (v) eccellenza: l'Emittente ricerca con impegno e cura con costanza la qualità, il servizio, la sicurezza e le *performance* della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul Piano Strategico 2025-2029 e sul Piano di Sostenibilità 2025-2029 si rimanda al successivo Paragrafo 4.1 della presente Relazione e alle presentazioni messe a disposizione sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it).

Inoltre, Fila predispone la propria Politica per la Remunerazione avendo cura che essa contribuisca alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società e del Gruppo. La Politica di Remunerazione, infatti, è funzionale ad attrarre, trattenere e motivare risorse in possesso di elevata professionalità, con particolare attenzione alle posizioni considerate chiave per lo sviluppo e la gestione del *business*, nonché a premiare il raggiungimento di obiettivi di *performance* individuali e aziendali legati ad indicatori economico-finanziari di crescita aziendale e a specifici obiettivi di carattere non finanziario anche in materia *environmental, social, and governance*, al fine di perseguire il successo sostenibile (per maggiori informazioni in merito al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, si rimanda al successivo Paragrafo 4.4 della presente Relazione).

La Società ha conferito al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate la competenza in materia di sostenibilità al fine di dare concreta attuazione alle iniziative in materia di sviluppo sostenibile promosse dal Gruppo. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo 9.3 della presente Relazione. La Società ha inoltre istituito in data 10 giugno 2020 un comitato interno a composizione mista (manageriale e consiliare) volto a supportare il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. In particolare, tale comitato ha il compito (i) di supportare gli organi delegati nell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2029 e del Piano Strategico 2025-2029 del Gruppo; (ii) di gestire e coordinare i progetti e le attività di sviluppo sostenibile per il Gruppo, secondo gli obiettivi previsti dal Piano Strategico 2025-2029; (iii) supportare le competenti funzioni della Società nella predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità e (iv) di assicurare una crescente consapevolezza sui temi relativi alla sostenibilità all'interno dell'organizzazione aziendale.

Si segnala infine che la Società è tenuta alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 125/2024, così come modificato dalla Direttiva UE 2026/470. Per maggiori informazioni sulla Rendicontazione di Sostenibilità al 31 dicembre 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2026, si rinvia al sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance". La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) emanati dall'EFRAG; le informazioni relative alla *governance* sulla base dell'ESRS G1 e ESRS 2, sono contenute all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, DEL TUF)

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), DEL TUF)

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Fila ammonta a Euro 46.985.772,68 ed è suddiviso in n. 51.058.297 azioni, di cui n. 42.976.441 azioni ordinarie e n. 8.081.856 azioni speciali B a voto plurimo (le “Azioni B”), tutte senza indicazione del valore nominale.

Alla data della presente Relazione non sono emesse categorie di azioni diverse da quelle ordinarie e a voto plurimo.

La seguente tabella illustra la struttura del capitale sociale dell’Emittente alla data della presente Relazione.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
CATEGORIA	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO (INDICARE I MERCATI) / NON QUOTATO	DIRITTI ED OBBLIGHI
Azioni ordinarie	42.976.441	84,17%	Euronext Milan - segmento Euronext STAR Milan	Attribuiscono 1 voto per azione
Azioni a voto plurimo (Azioni B)	8.081.856	15,82%	Non quotate	Attribuiscono 3 voti per azione

Le azioni ordinarie Fila e le Azioni B sono sottoposte al regime di dematerializzazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.

Ai sensi dell’articolo 5.5 dello Statuto, le Azioni B attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- ogni Azione B dà diritto a 3 (tre) voti ai sensi dell’articolo 127-*sexies* del TUF in tutte le Assemblee, nell’osservanza degli eventuali limiti di legge;
- si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di 1 (una) azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazione né da parte dell’assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell’Assemblea della Società) in caso di: (i) alienazione a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo nel caso in cui il cessionario sia un soggetto controllante, il controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente e, fermo restando che, in tale ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il,

controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in azioni ordinarie, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B e (ii) cambio di controllo del soggetto titolare di Azioni B, dove per controllante del soggetto titolare si intende il soggetto che, ai sensi della normativa vigente, è tenuto ad effettuare le comunicazioni sulle partecipazioni rilevanti (il “**Controllante Ultimo**”) e ciò ad eccezione del caso in cui tale cambio di controllo avvenga (1) non per atto tra vivi; ovvero (2) per atto tra vivi a favore di soggetti che siano discendenti in linea retta del Controllante Ultimo e/o a favore di società o altri enti direttamente o indirettamente controllati dal Controllante Ultimo o dai suoi discendenti in linea retta o di cui questi stessi siano i beneficiari, precisandosi che il passaggio da controllo esclusivo a controllo congiunto con terzi soggetti che agiscano di concerto con il Controllante Ultimo non costituirà cambio di controllo ai fini di tale previsione statutaria;

- (c) possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in copia al presidente del Collegio Sindacale, e ciò sempre in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B.

Il verificarsi di un caso di conversione è attestato dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto della conversione è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni B.

La Società può procedere all'emissione di Azioni B limitatamente ai casi di (i) aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto d'opzione, in ogni caso in abbinamento ad azioni ordinarie; e (ii) fusione o scissione.

In caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di sole azioni ordinarie, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni ordinarie sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle azioni - siano azioni ordinarie o Azioni B - da ciascuno di essi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale. In tale ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni B.

In caso di aumento di capitale da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie e di Azioni B: (i) il numero delle emittende azioni ordinarie e Azioni B dovrà essere proporzionale al numero di azioni ordinarie e di Azioni B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa delibera; e (ii) le azioni ordinarie e le Azioni B di nuova emissione dovranno essere offerte in sottoscrizione al singolo socio in relazione ed in proporzione, rispettivamente, alle azioni ordinarie e alle Azioni B dallo stesso detenute al momento della esecuzione dell'aumento di capitale, precisandosi che le Azioni B potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni B; in assenza di sottoscrizione delle Azioni B di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni B, le Azioni B si convertiranno automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria ogni Azione B e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.

Nel caso in cui la Società partecipi ad una fusione per incorporazione quale incorporanda ovvero ad una fusione propria, i titolari delle Azioni B avranno diritto di ricevere, nell'ambito del rapporto di cambio, azioni munite delle stesse caratteristiche - quantomeno rispetto al diritto di voto plurimo - delle Azioni B, nei limiti di legge e di compatibilità.

Alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione della Società.

Si ricorda che, in data 9 ottobre 2013 l'Assemblea straordinaria di Fila aveva deliberato un aumento di capitale a servizio di Sponsor Warrant assegnati a Space Holding, esercitabili alle condizioni previste dal relativo regolamento approvato nella medesima seduta. Tali Sponsor Warrant erano esercitabili sino al 27 gennaio 2026; non essendo tuttavia pervenute richieste di esercizio entro tale termine, i medesimi hanno perso ogni efficacia e si sono pertanto estinti.

Gli Sponsor Warrant non erano quotati su alcun mercato regolamentato.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), DEL TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni ordinarie della Società. Non esistono, inoltre, limiti al possesso delle azioni della Società, né sono previste clausole di gradimento per accedere alla compagine sociale.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni B si rinvia al precedente Paragrafo 2.1 della Relazione.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), DEL TUF)

Sulla base delle informazioni disponibili, anche secondo le comunicazioni ex articolo 120 del TUF, alla data della presente Relazione, gli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue.

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE ⁽³⁾
Massimo Candela	Massimo Candela ⁽⁴⁾ / Pencil	27,235%	53,675%
Flottante	-	72,765%	46,325%
Totale	-	100,000%	100,000%

⁽³⁾ La percentuale è stata calcolata senza considerare i diritti di voto riconducibili alle 244.206 azioni proprie detenute alla data di chiusura dell'esercizio 2025.

⁽⁴⁾ Massimo Candela possiede direttamente lo 0,177% del capitale sociale ordinario, pari allo 0,1147% del capitale votante; le restanti azioni sono possedute tramite Pencil.

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), DEL TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti, salvo quanto indicato, con riferimento alle Azioni B, al precedente Paragrafo 2.1 della Relazione.

La Società ha emesso, ai sensi dell'articolo 127-*sexies* del TUF, azioni a voto plurimo (le Azioni B), ognuna delle quali dà diritto a 3 (tre) voti in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie, nell'osservanza degli eventuali limiti di legge, e conferisce i diritti e gli obblighi indicati al precedente Paragrafo 2.1 della Relazione. Le Azioni B sono interamente di titolarità di Pencil (società controllata da Massimo Candela).

Lo Statuto non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), DEL TUF)

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione del Piano di Performance Shares 2022-2026, riservato all'Amministratore Delegato, al Consigliere Delegato, ai dirigenti con responsabilità strategiche e alle figure manageriali della Società.

Successivamente, in data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli azionisti ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione del Piano di Performance Shares 2025-2029, riservato all'Amministratore Delegato, al Consigliere Delegato, ai dirigenti con responsabilità strategiche e alle figure manageriali della Società.

Il Piano di Performance Shares 2022-2026 ed il Piano di Performance Shares 2025-2029 non prevedono l'attribuzione del diritto di voto a soggetti diversi dai relativi beneficiari, né particolari meccanismi di esercizio del diritto di voto.

Per maggiori informazioni sul Piano di Performance Shares 2022-2026 e sul Piano di Performance Shares 2025-2029 si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi degli articoli 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti nonché alla Relazione sulla Remunerazione (pagine 37 e seguenti), consultabili sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance".

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), DEL TUF)

Alla data della presente Relazione, lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto per i soci titolari di azioni ordinarie e/o di Azioni B, né limitazioni dei diritti di voto a una determinata percentuale o a un certo numero di voti, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della Società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), DEL TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società non è a conoscenza di accordi tra azionisti resi noti ai sensi dell'articolo 122 del TUF aventi ad oggetto azioni della Società.

2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTICOLI 104, COMMA 1-TER E 104-BIS, COMMA 1, DEL TUF)

2.8.1 Clausole di *change of control*

Il Gruppo Fila ha in essere i seguenti accordi significativi che contengono una clausola di cambio di controllo.

Il contratto di finanziamento in favore di Fila e Dixon:

In data 25 luglio 2022 la Società e Dixon, da un lato, e un *pool* di primari istituti di credito italiani e internazionali quali BNP Paribas, Italian Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. – New York Branch, Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Mediobanca International (Luxembourg) S.A., Unicredit S.p.A., JPMorgan Chase Bank N.A., London Branch, JP Morgan Securities Plc. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dall'altro, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi del quale gli istituti finanziatori si sono impegnati a mettere a disposizione della Società e di Dixon (come applicabile) un finanziamento *multicurrency* suddiviso in cinque linee di credito *term* e una linea di credito *revolving* per complessivi Euro 437.442.399,69, della durata di cinque anni, destinato, *inter alia*, a fornire le risorse finanziarie necessarie per rifinanziare parte dell'indebitamento finanziario esistente del Gruppo, nonché per sostenere le generali esigenze di cassa e di capitale circolante dello stesso (il “**Contratto di Finanziamento**”).

L'indebitamento complessivo del Gruppo connesso al Contratto di Finanziamento al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 212,3 milioni.

Il Contratto di Finanziamento prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio, integrale o parziale, del finanziamento al ricorrere di talune circostanze; tra le ipotesi di rimborso anticipato integrale, si segnala il “*cambio di controllo*” dell'Emittente, ovvero sia il caso in cui (i) il dott. Massimo Candela cessi di detenere, direttamente o indirettamente, il 50% più uno del capitale sociale votante di Pencil e/o cessi di essere in grado di determinare autonomamente (direttamente o indirettamente) la composizione della maggioranza dell'organo amministrativo di Pencil; (ii) Pencil cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 34% del capitale sociale votante della Società e/o cessi di essere in grado di determinare autonomamente (direttamente o indirettamente) la composizione della maggioranza dell'organo amministrativo della Società; (iii) Pencil cessi di essere (direttamente o indirettamente) il maggior azionista della Società e/o qualsiasi persona o gruppo di persone acquisisca il controllo della Società, fermo restando che a tali fini il termine “controllo” ha il significato attribuito a tale termine dall'articolo 2359, co. 1, n. 1) e 2), del Codice Civile (per quanto applicabile); (iv) Pencil perda il diritto di bloccare l'approvazione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria della Società; e (v) la Società cessi di detenere, direttamente o indirettamente, il 100% del capitale sociale di Dixon o perda il diritto di determinare autonomamente (direttamente o indirettamente) la composizione della maggioranza dell'organo amministrativo di Dixon.

2.8.2 Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Con riferimento alle vigenti disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto, si precisa che lo Statuto non prevede alcuna deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 1-*bis* del TUF, né prevede espressamente l'applicazione delle regole di neutralizzazione *ex* articolo 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), DEL TUF)

2.9.1 Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea riunitasi in data 27 aprile 2021 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di 5 (cinque) anni dalla data della relativa deliberazione, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2439, comma 2, del Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 5.104.004 azioni ordinarie Fila aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, senza indicazione del valore nominale e con godimento regolare, o – se inferiore – del diverso numero di azioni ordinarie che, a ciascuna data di esercizio della delega (e tenuto conto di eventuali emissioni di azioni ordinarie Fila già effettuate a valere sulla medesima delega), rappresenterà il 10% (dieci per cento) del numero complessivo di azioni (ordinarie e speciali) alla medesima data.

Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per: (a) fissare, per ogni singola *tranche*, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e la data di godimento delle nuove azioni ordinarie Fila da emettere nell'ambito dell'esercizio della delega ad aumentare il capitale sociale, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'articolo 2438 e/o all'articolo 2346, comma 5, del Codice Civile; (b) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione; nonché (c) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto di volta in volta necessarie.

2.9.2 Azioni proprie

L'Assemblea del 29 aprile 2025 riunitasi in sede ordinaria - previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, per la parte non ancora eseguita - ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, per un periodo di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della relativa deliberazione assembleare (*i.e.*, fino al 29 ottobre 2026), in una o più volte e in qualsiasi momento, un numero massimo di n. 500.000 azioni ordinarie ovvero il diverso numero che rappresenterà lo 0,979% del capitale sociale a seguito di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni possedute dalla Società e che

potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e, comunque, nel rispetto dei limiti di legge⁽⁵⁾.

Gli acquisti di azioni proprie possono essere effettuati secondo una delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'articolo 132 del TUF e all'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo articolo 132 del TUF e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di volta in volta vigenti.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni proprie non può essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-*ter* del Codice Civile, l'Assemblea ha altresì autorizzato al compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e su quelle detenute in portafoglio dalla Società, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, ai seguenti termini e condizioni:

- (i) le azioni possono essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- (ii) le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, stabilendosi che la disposizione possa avvenire: (i) mediante alienazione della proprietà delle azioni proprie, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse, (ii) mediante vendita da effettuarsi sul mercato, anche per attività di trading, o al di fuori del mercato regolamentato, (iii) mediante alienazione o assegnazione anche gratuita a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate in attuazione di piani di incentivazione, (iv) mediante altro atto di disposizione, nell'ambito di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari, anche mediante permuta o conferimento, (v) in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie), ovvero in caso di distribuzione di dividendi, oppure, infine (v) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, modalità e condizioni ritenute più opportune;
- (iii) il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni sarà determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di alienazione o assegnazione anche gratuita a favore di

⁽⁵⁾ Tenuto conto delle n. 330.766 azioni proprie (rappresentative dello 0,648% del capitale sociale della Società) detenute in portafoglio dalla Società alla data del 29 aprile 2025, la Società, in forza della predetta autorizzazione, potrà detenere un numero di azioni proprie fino a massime 830.766 azioni ordinarie ovvero al diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo dell'1.627% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata della predetta autorizzazione.

amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate in attuazione di piani di incentivazione, nonché in ipotesi di esecuzione di operazioni in relazione alle quali si renda opportuno procedere allo scambio o alla cessione di pacchetti azionari da realizzarsi anche mediante permuta o conferimento oppure in occasione di operazioni sul capitale che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (incluse, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant serviti da azioni proprie);

L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche a mezzo di intermediari autorizzati e approvare ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.

Nell'Esercizio di Riferimento la Società non ha effettuato operazioni di acquisto di azioni proprie, mentre ha provveduto ad assegnare, a compimento del primo ciclo (2022-2024) del Piano di Performance Shares 2022-2026, n. 86.560 azioni. Pertanto, alla chiusura dell'Esercizio di Riferimento, ovverosia al 31 dicembre 2025, la Società deteneva in portafoglio complessivamente n. 244.206 azioni proprie, rappresentative dello 0,478% del capitale sociale.

Si segnala, da ultimo, che in data 23 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2025, il rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare e a disporre di azioni ordinarie proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del TUF, previa revoca della precedente autorizzazione conferita dall'Assemblea del 29 aprile 2025 che per la parte relativa all'acquisto di azioni proprie andrà in scadenza nei prossimi mesi.

I termini, le condizioni e le modalità dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie che sarà sottoposta all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio 2025 sono analoghi a quelli di cui all'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 29 aprile 2025. In particolare, l'autorizzazione per l'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'articolo 2357, secondo comma, del Codice Civile, ovverosia per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data di eventuale approvazione della proposta e ha ad oggetto un numero di azioni ordinarie fino a 1.300.000 unità, ovvero al diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo dello 2,546% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione. Tenuto conto che, alla data della presente Relazione, (i) la Società è titolare di n. 244.206 azioni ordinarie proprie rappresentative dello 0,478% del capitale sociale della Società, e (ii) nessuna società controllata da Fila detiene azioni della Società, la Società, in forza della predetta autorizzazione, potrà detenere un numero di azioni proprie fino a massime n. 1.544.206 ovvero al diverso numero rappresentante complessivamente non più del limite massimo del 3,024% del capitale sociale in caso di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata della predetta autorizzazione. L'autorizzazione all'alienazione, disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Si segnala che in data 23 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma"), a valere sull'autorizzazione approvata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2025, come eventualmente rinnovata in occasione dell'Assemblea che sarà convocata per il 29 aprile 2026, per l'acquisto sul mercato di

massime n. 500.000 azioni ordinarie, conferendo a tal fine all'Amministratore Delegato i necessari poteri per la definizione delle modalità e delle tempistiche di attuazione del Programma.

Per ulteriori informazioni si rinvia al comunicato stampa pubblicato in data 23 marzo 2026 nonché, a seguito dell'effettivo avvio del Programma, alle comunicazioni contenenti i dettagli delle operazioni di acquisto effettuate, che saranno pubblicati nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

2.9.3 Strumenti finanziari partecipativi

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato a emettere strumenti finanziari partecipativi.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ARTICOLO 2497 E SS. CODICE CIVILE)

Fila è controllata da Pencil, a sua volta controllata, tramite Wood, da Massimo Candela, la quale detiene una partecipazione nella Società rappresentata sia da azioni ordinarie sia da Azioni B. In particolare, alla data della presente Relazione, Pencil possiede: (i) il 27,057% circa del capitale sociale della Società rappresentato da azioni ordinarie; e (ii) il 100% del capitale sociale della Società rappresentato da Azioni B e detiene, complessivamente, il 53,561% circa dei diritti di voto esercitabili in Assemblea⁽⁶⁾.

Si rappresenta che, alla data della presente Relazione, la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile da parte del socio di controllo Pencil, né della sua controllante Wood. In particolare, la presunzione di cui all'articolo 2497-*sexies* del Codice Civile non trova applicazione in quanto:

- (i) in via generale, le decisioni relative alla gestione di Fila e delle sue controllate sono adottate, per quanto di rispettiva competenza, esclusivamente all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e degli organi amministrativi delle controllate dell'Emittente;
- (ii) Fila non riceve direttive e/o istruzioni da Pencil o da Wood sulle proprie scelte strategiche in materia finanziaria, industriale e commerciale né su decisioni aventi ad oggetto operazioni di natura straordinaria o investimenti;
- (iii) né la controllante Pencil né Wood sono, in alcun modo e a nessun titolo, coinvolte nel processo di predisposizione, esame e approvazione dei piani industriali del Gruppo nonché dei *budget* annuali della Società e del Gruppo. Essi sono, infatti, predisposti dal *management* della Società e del Gruppo e sono esaminati e approvati, esclusivamente, dal Consiglio di Amministrazione di Fila in piena autonomia e senza alcuna interferenza da parte della controllante Pencil e da parte di Wood;
- (iv) Pencil e Wood non pongono in essere forme di assistenza finanziaria in favore di Fila e, in particolare, in via non esaustiva, non concedono finanziamenti né rilasciano fidejussioni, lettere di patronage o altre garanzie a favore dell'emittente;

⁽⁶⁾ La percentuale è stata calcolata non considerando le n. 244.206 azioni proprie detenute alla data di chiusura dell'esercizio 2025.

- (v) Pencil e Wood non gestiscono alcun servizio per conto di Fila e, in particolare, non esercitano alcuna funzione di tesoreria accentrata (*cash pooling*);
- (vi) Pencil e Wood non assumono decisioni sulla gestione del personale di Fila né elaborano organigrammi aziendali per Fila;
- (vii) Pencil e Wood non hanno un regolamento di gruppo né *policy* di gruppo per le attività di acquisto di beni o servizi, rispetto alle quali il Consiglio di Amministrazione di Fila mantiene piena autonomia decisionale.

Inoltre, si segnala, per quanto di rilievo, che la competenza professionale e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi e degli amministratori indipendenti sono un ulteriore presidio del fatto che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione vengano adottate nell'esclusivo interesse della Società, del Gruppo e dei suoi *stakeholders*, in assenza di direttive e ingerenze da parte di soggetti terzi.

* * *

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) del TUF (*“gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione (pagina 42) predisposta e pubblicata ai sensi degli articoli 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti, disponibile nei termini di legge sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione *“Governance”*.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis* comma 1, lettera l) del TUF relative alle *“norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nella successiva Sezione 4 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF)

In data 11 febbraio 2021 l’Emittente ha aderito al Codice di *Corporate Governance* pubblicato sul sito internet di Borsa Italiana (<https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020>).

Nella presente Relazione si dà conto – secondo il principio “*comply or explain*” posto a fondamento del Codice di *Corporate Governance* delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente. In particolare, si segnala che, salvo ove diversamente specificato nel corso della presente Relazione, l’Emittente, nel corso dell’Esercizio di Riferimento, ha adottato tutte le misure e i presidi volti a garantire l’effettiva implementazione da parte della Società delle raccomandazioni di cui al Codice di *Corporate Governance*.

Si segnala che né l’Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo in un'ottica di crescita sostenibile sulla base delle linee guida del Piano Strategico 2025-2029.

Il Piano Strategico 2025-2029 è uno strumento che consente di definire e pianificare nel medio-lungo termine l'identità del Gruppo, i suoi obiettivi fondamentali, le azioni e gli strumenti necessari per raggiungerli. Esso è uno strumento utilizzato per stabilire priorità, concentrare energie e risorse, rafforzare le operazioni, stabilire un accordo sui risultati previsti, valutare e adattare la direzione dell'organizzazione in risposta a un ambiente in evoluzione, garantendo un impegno verso obiettivi comuni.

Il Piano Strategico 2025-2029 comprende il Piano di Sostenibilità 2025-2029, attraverso il quale il Gruppo integra in modo sempre più strutturato nel proprio modello di *business* i *Sustainable Development Goals* (SDGs) definiti nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), ponendosi come obiettivo principale quello di interiorizzare i temi sulla sostenibilità in ogni attività aziendale, organizzate in otto pilastri.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con *Purpose*, *Vision*, *Mission* e con i valori di Gruppo, supportato dal Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, promuove la cultura della sostenibilità nel lungo periodo, in coerenza con le strategie di *business*, e supervisiona le procedure per gestire rischi, impatti e opportunità rilevanti, incontrando regolarmente il *management* di riferimento. Nell'elaborare le strategie per l'intero Gruppo, il Consiglio tiene in considerazione gli obiettivi di sostenibilità e integra i fattori ESG nelle decisioni aziendali rilevanti.

Per maggiori informazioni sul Piano Strategico 2025-2029 e sul Piano di Sostenibilità 2025-2029 si rinvia alle presentazioni messe a disposizione sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it).

Al Consiglio spetta il potere nonché il dovere di direzione sull'attività dell'Emittente, perseguendo l'obiettivo finale e primario della creazione di valore per gli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, del Codice Civile è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea: (i) fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-*bis* del Codice Civile; (ii) scissioni nei casi previsti dall'articolo 2506-*ter*, ultimo comma, del Codice Civile; (iii) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (iv) riduzione del capitale a seguito di recesso; (v) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (vi) trasferimento delle sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti dallo Statuto e coerentemente con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione:

- (i) definisce le strategie dell'Emittente e del Gruppo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile e monitorandone la relativa attuazione. Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 12 novembre 2024 il Piano Strategico 2025-2029 e ne monitora costantemente l'attuazione;
- (ii) definisce il sistema di governo societario ritenuto più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, nonché la struttura del Gruppo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha (a) nominato i comitati endoconsiliari, attribuendo loro specifiche funzioni; (b) nominato e conferito i poteri all'Amministratore Delegato e al Consigliere Delegato; e (c) approvato e aggiornato il modello organizzativo del Gruppo;
- (iii) promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente. A tal riguardo il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in data 12 novembre 2021, la Politica di Dialogo con gli Azionisti volta a (a) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, con le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, con le associazioni di categoria e con la generalità dei suoi azionisti nonché dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall'articolo 1 del Codice di *Corporate Governance* nonché (b) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti (per maggiori informazioni in merito alle previsioni della Politica di Dialogo con gli Azionisti, si rimanda alla Sezione 12 della presente Relazione).
- (iv) ha adottato, su proposta del Presidente e dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni sull'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 5 della presente Relazione); e
- (v) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

A tal proposito, si segnala che il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri per l'individuazione delle operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente, in quanto: (i) tutte le operazioni non ricomprese nell'ambito della delega conferita all'Amministratore Delegato sono di competenza dell'organo consiliare; e (ii) il Consiglio di Amministrazione stabilisce tali criteri individualmente per ciascuna delle operazioni al momento dell'approvazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione. Ciò comporta che, fatta eccezione per i poteri espressamente conferiti

all'Amministratore Delegato ed elencati nel dettaglio al successivo Paragrafo 4.7.1 della Relazione, il Consiglio dell'Emittente si esprima e valuti la maggior parte delle operazioni di rilievo, garantendo un costante monitoraggio dell'andamento della gestione e prendendo parte attiva alle principali scelte aziendali.

Per quanto concerne la gestione dei conflitti di interesse e delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e del Gruppo si rinvia alla successiva Sezione 10 della presente Relazione.

Ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile e della Raccomandazione 1, lett. d) del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha valutato periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle altre società aventi rilevanza strategica del Gruppo, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nell'ambito di tale attività il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del responsabile della funzione di *Internal Audit*, del Dirigente Preposto, nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate per il monitoraggio periodico delle attività svolte dalla Società, tramite il Comitato manageriale all'uopo istituito, in materia di sostenibilità, condividendo l'analisi di doppia rilevanza, con relativi impatti, rischi ed opportunità.

Per maggiori informazioni sul ruolo svolto dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in materia di sostenibilità si rinvia al successivo paragrafo 9.3.2

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Consiglio di Amministrazione ha valutato a più riprese il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio di Riferimento non ha ritenuto necessario o opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea in merito al sistema di governo societario in quanto ritiene l'attuale sistema di governo societario funzionale alle esigenze dell'impresa.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b) e 22 in merito ai ruoli e alle responsabilità degli organi di amministrazione e direzione nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, oltre a quanto già indicato nella presente Relazione, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Paragrafo *“Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo”*.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 24 e 26 in merito al modo in cui gli organi di amministrazione e direzione sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento, oltre a quanto già indicato nella presente Relazione, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Paragrafi *“Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo”*.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I, PRIMA PARTE TUF)

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, così come modificato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2021, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 7 (sette) e non più di 12 (dodici) membri. L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.

Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Inoltre, un numero di amministratori individuato secondo la normativa legale e regolamentare applicabile deve possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, secondo la procedura descritta di seguito, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione al capitale almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari⁽⁷⁾. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità e i termini prescritti dalla disciplina vigente. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a 12 (dodici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso all'unità superiore.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima:

- (i) *curriculum vitae* dei candidati;
- (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di

⁽⁷⁾ Si segnala che, ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con delibera n. 123 del 30 gennaio 2025, Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati.

Amministratore della Società, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza;

- (iii) l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), viene tratto, secondo l'ordine progressivo di presentazione, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere tranne 1 (uno); e (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

In accordo con quanto consentito dall'articolo 147-ter, primo comma, TUF, non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, verranno esclusi i candidati del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati non eletti appartenenti all'altro genere. Nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di riparto tra generi (maschile e femminile), gli amministratori mancanti saranno eletti dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora al termine della votazione non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa regolamentare applicabile, verranno esclusi i candidati non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e saranno sostituiti con i primi candidati indipendenti non eletti nella stessa lista. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con

le modalità e maggioranze ordinarie, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei voti, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti da tale lista nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza relativa dei voti, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, ovvero qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le suddette modalità, i membri del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Gli amministratori durano in carica per un periodo, stabilito dall'Assemblea, non superiore a 3 (tre) esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica; scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione sarà stato ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, dovessero venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa dalla Lista di Maggioranza, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'Amministratore venuto meno, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi. In mancanza di candidati non eletti all'interno della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno oppure qualora eventuali candidati non eletti all'interno della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno abbiano dichiarato la propria indisponibilità ad accettare la carica, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla cooptazione senza applicazione del predetto meccanismo, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente che dura in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

Anche in considerazione dello *status* di Fila di società a partecipazione concentrata, lo Statuto dell'Emittente non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati per la nomina dell'organo amministrativo.

4.3 COMPOSIZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)

4.3.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024.

In particolare, in tale data l'Assemblea dell'Emittente ha determinato in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, determinando la durata in carica del nuovo Consiglio in tre esercizi sociali, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.

Nel dettaglio, sono stati nominati 7 (sette) consiglieri per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 sulla base delle 2 (due) liste depositate, rispettivamente:

- (i) dall'azionista Pencil, titolare alla data di presentazione delle liste di n. 11.628.214 azioni ordinarie e di n. 8.081.856 Azioni B, che ha ottenuto n. 38.615.805 voti favorevoli pari al 75,582% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 23 aprile 2024 (la “**Lista 1**”); e
- (ii) congiuntamente da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori ⁽⁸⁾, titolari complessivamente, alla data di presentazione delle liste, di n. 4.040.921 azioni ordinarie, che ha ottenuto n. 12.474.359 voti favorevoli pari al 24,416% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 23 aprile 2024 (la “**Lista 2**”).

A seguito della votazione sono stati eletti membri del Consiglio di Amministrazione: (i) Giovanni Gorno Tempini; (ii) Massimo Candela; (iii) Luca Pelosin; (iv) Annalisa Matilde Barbera; (v) Gianna Luzzati; (vi) Donatella Sciuto; (vii) Carlo Paris.

La seguente tabella illustra la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione.

CARICA	NOME E COGNOME	LISTA DI APPARTENENZA
Presidente (*)	Giovanni Gorno Tempini	Lista 1
Amministratore Delegato	Massimo Candela	Lista 1
Consigliere Delegato	Luca Pelosin	Lista 1
Amministratore	Annalisa Matilde Barbera	Lista 1
Amministratore (*)	Gianna Luzzati	Lista 1

⁽⁸⁾ Nello specifico, trattasi di Arca Fondi Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia e Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital Sgr S.p.A. gestore del fondo Eurizon AM Rilancio Italia TR; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparto Made in Italy; nonché in qualità di Alternative Investment Fund Manager di Kairos Alternative Investments S.A. Sicav - Renaissance Eltif; Mediobanca SGR S.p.A. gestore del fondo Mediobanca Mid & Small Cap Italy; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Amber Capital UK LLP gestore dei fondi: Amber Global Opportunities Fund e Privilege-Amber Event Europe; Amber Capital Italia SGR S.p.A. gestore del fondo Alpha Ucits Sicav/Amber Equity Fund.

CARICA	NOME E COGNOME	LISTA DI APPARTENENZA
Amministratore (*)	Donatella Sciuto	Lista 1
Amministratore (*)	Carlo Paris	Lista 2

(*) Amministratore in possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147, comma 4, del TUF.

Conformemente a quanto previsto dal Principio V del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi (per tali dovendosi intendere gli amministratori privi di deleghe gestorie), tutti dotati dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice di *Corporate Governance*, nonché di professionalità e competenze adeguate alle funzioni loro affidate.

In particolare, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 2 del Regolamento del Ministro della Giustizia n. 162/2000, come richiamato dall'articolo 147-*quinquies* del TUF e non si trovano in nessuna delle condizioni di ineleggibilità o di decadenza previste dall'articolo 2382 del Codice Civile o, a seconda del caso, dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-*ter*, comma 4, del TUF. Inoltre, il Presidente Giovanni Gorno Tempini e gli amministratori Gianna Luzzati, Donatella Sciuto e Carlo Paris sono in possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147, comma 4, del TUF.

In conformità con quanto previsto dal Principio VI del Codice di *Corporate Governance*, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi risultano sufficienti ad assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari, garantendo contestualmente un efficace monitoraggio sull'operato dell'organo nel suo complesso.

La significativa presenza di 4 (quattro) amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica fra tutti gli amministratori. Ulteriormente, il contributo degli amministratori indipendenti permette al Consiglio di Amministrazione l'imparziale ed adeguata verifica della gestione dei casi di potenziale conflitto di interessi della Società con quelli dell'azionista di controllo.

Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali degli amministratori:

- Giovanni Gorno Tempini: si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1987. Ha iniziato la sua carriera in JP Morgan nel 1987 nel settore di Global Markets, ricoprendo diversi incarichi direttivi a Milano e Londra, con responsabilità in Italia ed EMEA. Negli anni ha assunto la carica di Presidente della "Commissione Tecnica per la Finanza" di ABI Associazione Bancaria Italiana e di Consigliere di Borsa Italiana S.p.A., MTS - European Bond Exchange, EuroMTS, ISDA-International Swaps and Derivatives Association e AIFI -Associazione Italiana Private Equity e Venture Capital. Tra il 2001 e il 2007, ha ricoperto diversi ruoli all'interno del Gruppo Intesa San Paolo, in particolare, dal 2001 al 2005, l'incarico di responsabile dell'attività di Investment Banking e di Finanza Strutturata e di amministratore delegato di Banca Caboto - ora Banca IMI) e, dal 2006 al 2007, di responsabile della Finanza e Tesoreria del Gruppo. Nel corso della sua attività professionale è stato anche direttore generale e consigliere d'amministrazione del Gruppo Mittel, vice

presidente di Sorin SpA, presidente di Hopa S.p.A. e membro del consiglio di gestione di A2A S.p.A. Da maggio 2010 fino a luglio 2015, ha assunto la carica di amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e di CDP Reti S.p.A. (dicembre 2014-luglio 2015). È stato inoltre presidente del Fondo Strategico Italiano (agosto 2011-luglio 2015). In precedenza, è stato presidente di Fondazione Fiera Milano e consigliere di amministrazione dell'Università LUISS (luglio 2016-luglio 2019). È stato nel CdA di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Willis Towers Watson S.p.A. (aprile 2016-novembre 2019), e inoltre nel CdA di FIRC - AIRC, Fondazione e Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (maggio 2016-aprile 2020). Ha ricoperto il ruolo di Industry Advisor per l'Italia per il Fondo di Private Equity Permira e di Senior Advisor di Partners S.p.A.. Ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dal 24 ottobre 2019, di CDP Reti S.p.A. dal 28 novembre 2019 e di CDP Equity S.p.A. dal 2 aprile 2020. Fa parte del consiglio di amministrazione di Avio S.p.A. e il 31 marzo 2021 è entrato a far parte del consiglio di amministrazione di TIM S.p.A. Da dicembre 2024 è tra i componenti del Comitato per la Corporate Governance costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e dagli investitori professionali (Assogestioni) e da Borsa Italiana. Ad aprile 2020 è stato nominato membro del Comitato di Esperti in materia economica e sociale (c.d. Comitato Colao istituito con DPCM del 10 aprile 2020) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, convocato al fine di elaborare le misure e le iniziative necessarie per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19, ha redatto il rapporto "Iniziative per il rilancio "Italia 2020-2022"". È membro del Comitato Scientifico della Fondazione Aristide Merloni, della Giunta di Assonime, del Consiglio Generale di AIFI (Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital) e membro del consiglio di amministrazione di ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale). È inoltre docente all'MBA Program della SDA Bocconi School of Management e all'Università Luigi Bocconi di Milano, in qualità di professore a contratto. Il 21 aprile 2021 è stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Il 30 maggio 2022 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Il 21 novembre 2023 ha ottenuto l'assegnazione del Premio Parete, riconoscimento conferito a chi fa impresa testimoniando il valore della conoscenza, per la centralità dell'educazione come impegno verso sé stessi e la Società

- Massimo Candela: si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1990. Dal 1992 è amministratore delegato di Fila.
- Luca Pelosin: diplomato in ragioneria, ha maturato significativa esperienza in elaborazioni contabili, redazione di bilanci, documentazione fiscale. Dal 1991 al 2001 è stato procuratore speciale della Nuova Alpa Collanti S.r.l., azienda produttrice di colle e collanti. Dal 2002 è consigliere con deleghe di Fila.
- Annalisa Matilde Barbera: ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano nel 1992. Da gennaio 1997 è iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano. A novembre 2009 si abilita al patrocinio innanzi alla Suprema Corte di Cassazione. Da febbraio 1996 a febbraio 2004, ha svolto l'attività forense presso primari studi legali. Da febbraio 2004 svolge la propria attività nello Studio Legale Salonia e Associati di Roma e Milano, in cui riveste la qualifica di partner, coordinando le attività della sede di Milano. Ha maturato una significativa esperienza nell'ambito del diritto del lavoro, previdenziale e sindacale, diritto civile, diritto commerciale, assistendo a livello consulenziale e giudiziale principali imprese

nazionali. ed internazionali. Ha collaborato alla stesura del Codice di Diritto del Lavoro: “Raccolta delle principali leggi sul rapporto di lavoro subordinato privato, commentate con dottrina e Giurisprudenza”, nonché della pubblicazione “Il Giudice Unico” in “Guida al Diritto”. Ha collaborato in qualità di cultrice della materia, alla Cattedra di Diritto Processuale Civile presso l’Università di Milano.

- Gianna Luzzati: ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l’Università degli Studi di Torino nel 1986. Da dicembre 1989 è iscritta all’Albo dei Dottori Commercialisti di Torino e da aprile 1995 al Registro dei Revisori contabili. Dal 1986 al 1999 ha svolto la propria attività in diversi studi professionali, specializzandosi nell’area di consulenza fiscale e societaria, con particolare riferimento a società di capitali ed operazioni straordinarie. Dal 2000 è titolare dello Studio D’Amico Luzzati a Torino. Nello svolgimento della sua attività professionale ha ricoperto cariche in organi di controllo e di amministrazione di società operanti in vari settori, tra cui enti no profit e una società quotata. Svolge attività di Docenza al Master di diritto tributario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Torino, attività di relatore al corso di preparazione all’esame di Stato per l’iscrizione all’Ordine dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili su redazione bilancio, nota integrativa e documenti correlati, nonché partecipa a Gruppi di Studio sulla fiscalità immobiliare presso l’ODCEC di Torino. Ricopre la carica di sindaco effettivo in Basic Net S.r.l. e di sindaco effettivo in Unicalcestruzzi S.p.A.
- Donatella Sciuto: ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano e il PhD in Electrical and Computer Engineering alla University of Colorado, Boulder. Ha conseguito un Master in Business Administration (CEGA) da SDA Bocconi. Dal 2000 è Professore Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni presso il Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano. Da Gennaio 2023 è Rettore del Politecnico di Milano oltre che membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Corriere della Sera. Nominata IEEE Fellow per il suo contributo scientifico in “*embedded systems design*”, ha svolto attività di servizio in società scientifiche internazionali e in particolare è stata attiva sia come VP of Finance sia successivamente come Presidente del IEEE *Council of Electronic Design Automation*, società scientifica internazionale, basata negli Stati Uniti. Ha partecipato a numerosi comitati internazionali di valutazione scientifica, sia per università che nell’ambito della valutazione di ricercatori. Collabora attivamente nei programmi di promozione delle discipline STEM per le ragazze e ha avviato i programmi di *diversity&inclusion* al Politecnico di Milano. Dal 2013 è membro del Consiglio Superiore della Banca d’Italia e Presidente del Consiglio di Sorveglianza della Filiale di Milano. Dal 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Avio e Raiway. Nel 2020 è diventata membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Fila e nel 2021 membro del Consiglio dell’Istituto Italiano di Tecnologia. Nel 2022 è stata nominata membro del Consiglio di Amministrazione di STMicroelectronics e del comitato tecnico-scientifico dell’Agenzia per la cyber-sicurezza nazionale. Nel 2023 ha ottenuto il premio 100 Eccellenze Italiane per Ingegneria elettronica.
- Carlo Paris: laureato in Ingegneria Meccanica all’Università La Sapienza di Roma nel 1982, ha ottenuto nel 1984 il Master in Business Administration, International Business and Marketing all’American University, Washington D.C. - U.S.A, oltre che ulteriori qualificazioni presso l’Università del Sacro Cuore di Milano e l’Università Bocconi di Milano. Ha maturato significativa esperienza come analista presso primarie società e banche italiane ed

internazionali, nonché come consulente, dirigente e consigliere di amministrazione. Dal 1985 al 1987 ha ricoperto il ruolo di analista di Private Equity per la Finanziaria Italiana di Partecipazioni S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro, Merchant Bank. Dal 1988 al 1990 è stato assistente al CEO per lo sviluppo di nuove strategie per investimenti esteri, ricerche e analisi di mercato, negoziazioni con autorità locali, monitoraggio e controllo di gestione di partecipazioni estere e incaricato di seguire progetti in India, Brasile, Argentina, Germania, Canada. Dal 1990 al 2003 ha ricoperto le funzioni di dirigente, direttore per la ricerca e selezione di investimenti e acquisizioni, proposte di investimento, gestione portafoglio di acquisizioni, attività di ristrutturazione del debito. Da gennaio 2015 a marzo 2017 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato della Investimenti S.p.A. (società controllante al 100% Fiera Roma S.r.l.) - Roma Holding Company of International Fair company in Rome su nomina del Sindaco di Roma. Da aprile 2018 a marzo 2021 è stato consigliere indipendente e presidente del Comitato di Valutazione Operazioni con Parti Correlate della BFF Bank S.p.A.. Da maggio 2017 ricopre il ruolo di Presidente del Comitato di Sostenibilità e Comitato Remunerazione della ENAV S.p.A. Da maggio 2020 ad oggi è consigliere su designazione del Sindaco di Milano dell'Opera Pia Casa Di Riposo Francesco e Teresa Vallardi. Da maggio 2023 ricopre la carica di consigliere indipendente di LU-VE S.p.A.

Per ulteriori informazioni relative alle liste depositate per la nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 23 aprile 2024, nonché per accedere ai *curricula* professionali integrali degli amministratori, si rinvia al sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione “Governance”.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera a) e c), 21 e 23 in merito alla composizione e diversità del Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento alle competenze di sostenibilità si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Paragrafo “*Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo*”.

La tabella che segue descrive la struttura del Consiglio di Amministrazione alla data della chiusura dell'Esercizio di Riferimento. Tra la chiusura dell'Esercizio di Riferimento e la data della presente Relazione nessun Amministratore ha cessato di ricoprire la propria carica e non vi sono state modifiche nella struttura del Consiglio di Amministrazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE		COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima nomina*	In carica da	In carica fino	Lista **	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Gorno Tempini Giovanni	1962	6 agosto 2019	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M		X	X	X	4	8/8				
Amministratore Delegato	Candela Massimo	1965	1 giugno 2015	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M	X				1	8/8				
Consigliere Delegato	Pelosin Luca	1966	1 giugno 2015	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M	X				1	8/8				
Amministratore	Barbera Annalisa Matilde	1969	22 luglio 2015	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M		X			1	7/8	9/9	M	6/6	M
Amministratore	Gianna Luzzati	1962	23 aprile 2024	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M		X	X	X	2	8/8	9/9	P	6/6	M
Amministratore	Donatella Sciuto	1962	27 aprile 2021	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M		X	X	X	3	8/8	9/9	M	6/6	P
Amministratore	Carlo Paris	1956	27 aprile 2021	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	m		X	X	X	2	8/8	8/9	M		
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																

N. riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento: 8						Comitato per la Remunerazione: 6			Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 9							
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (<i>ex</i> articolo 147-ter del TUF): 2,5%																

NOTE I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna “Carica”:

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (“M”: lista di maggioranza; “m”: lista di minoranza; “CdA”: lista presentata dal Consiglio di Amministrazione).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati (indicando il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno del comitato: “P”: presidente; “M”: membro.

4.3.2 Criteri e politiche di diversità

La Società non ha approvato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, ritenendo a tal fine ampiamente sufficienti le previsioni statutarie, normative, regolamentari e del Codice di *Corporate Governance* in materia.

In merito, si osserva che la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione in carica assicura una sufficiente diversificazione in termini di competenze, esperienza e composizione genere.

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si rileva come la nomina del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024 rispecchi il requisito previsto dall'articolo 147-ter del TUF, in forza del quale debbono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei membri dell'organo amministrativo (in luogo di un terzo precedentemente previsto). Alla data della presente Relazione, infatti, 3 (tre) amministratori su 7 (sette) attualmente in carica appartengono al genere meno rappresentato.

Con specifico riferimento al Principio VII del Codice di *Corporate Governance* e nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri, si rileva che il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2026, in sede di autovalutazione, ha preso atto del giudizio positivo circa il possesso di adeguate caratteristiche professionali, di esperienza e di anzianità in capo ai componenti del Consiglio e dei Comitati, a garanzia di una soddisfacente diversità anagrafica e di competenze e di una calibrata composizione dell'organo.

Infine, si segnala che, riconoscendo l'importanza che la diversità di genere ricopre al fine di garantire il successo del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2021 ha adottato una *policy* di Gruppo in materia di *workforce diversity and inclusion* in cui sono enunciati principi di pari opportunità, non discriminazione e meritocrazia applicabili all'interno dell'intera organizzazione aziendale del Gruppo. A tal proposito, si segnala altresì che al 31 dicembre 2025 il personale del Gruppo Fila è composto per il 48% da persone di genere femminile e per il 52% da persone di genere maschile.

Per maggiori dettagli in merito a tale politica ai sensi di quanto previsto dai principi ESRS – Par. 24 si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Paragrafo “*Politiche relative alla propria forza lavoro*”.

4.3.3 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Ai sensi della Raccomandazione 15 del Codice di *Corporate Governance*, con deliberazione del 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e/o controllo in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni ritenuto compatibile con l'incarico di Amministratore di Fila. Tali criteri sono stati confermati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo con deliberazione del 18 marzo 2026.

La seguente tabella sintetizza i criteri in materia di cumulo degli incarichi adottati dalla Società.

CARICA RICOPERTA ALL'INTERNO DELLA SOCIETÀ	NUMERO MASSIMO DI INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI
Amministratore Esecutivo	3 + Fila
Amministratore Non Esecutivo	9 + Fila

Ai fini dell'applicazione del predetto criterio in materia di cumulo degli incarichi: (i) si considerano solamente le cariche di amministratore o sindaco eventualmente ricoperte in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per tali quelle che abbiano un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 1 miliardo (le “**Società Rilevanti**”); e (ii) gli incarichi ricoperti in più Società Rilevanti appartenenti al medesimo gruppo, incluso il Gruppo Fila, devono essere considerati quali unico incarico, con prevalenza di quello comportante il maggior impegno professionale (*i.e.* quello esecutivo).

Il Consiglio di Amministrazione verifica, alla data di nomina e con cadenza annuale, il rispetto dei criteri in materia di cumulo degli incarichi sopra esposti da parte di ciascun Amministratore, mediante esame dell'informativa circa le cariche ricoperte resa da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nel caso in cui emergano situazioni di incompatibilità sopravvenuta, l'Amministratore interessato ha l'onere di informarne tempestivamente il Consiglio di Amministrazione, che provvederà a compiere le necessarie valutazioni.

Nel corso della seduta del 18 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha verificato gli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore in altre società e ha ritenuto che gli incarichi ricoperti dagli amministratori in altre società, alla luce dei criteri sopra indicati, siano compatibili con l'efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, ritenuto che la propria composizione sia conforme alle previsioni di legge e regolamentari, anche con riferimento ai requisiti di competenza e professionalità di cui all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*.

La seguente tabella illustra l'elenco delle cariche in organi amministrativi e di controllo rivestite, alla data della presente Relazione, dagli amministratori in Società Rilevanti, diverse da quelle appartenenti al Gruppo Fila.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ RILEVANTE	CARICA RICOPERTA
Giovanni Gorno Tempini	CDP S.p.A.	Presidente consiglio amministrazione
	CDP Reti S.p.A.	Presidente consiglio amministrazione
	Avio S.p.A.	Amministratore e Vice presidente del Consiglio di amministrazione
	TIM S.p.A.	Amministratore
	Fontana Finanziaria S.p.A.	Amministratore
	Villa D'Este S.p.A.	Amministratore

NOME E COGNOME	SOCIETÀ RILEVANTE	CARICA RICOPERTA
Massimo Candela	Doms Industrie Ltd (India)	Amministratore
Luca Pelosin	Doms Industries Ltd (India)	Amministratore
Annalisa Barbera	Doms Industries Ltd (India)	Amministratore
Gianna Luzzati	Basicnet S.p.A.	Sindaco
	Unicalcestruzzi S.p.A.	Sindaco
Donatella Sciuto	Avio S.p.A.	Amministratore
	STMicroelectronics International N.V.	Amministratore
	Dassault Systèmes SE	Amministratore
Carlo Paris	Enav S.p.A.	Amministratore
	LU-VE S.p.A.	Amministratore

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)

4.4.1 Modalità di svolgimento e periodicità delle riunioni consiliari

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2021 e reso disponibile sul sito *internet* della Società, (www.filagroup.it), sezione “Governance”, in conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione 11 del Codice di *Corporate Governance*.

Tali regole consentono il corretto ed efficace funzionamento della gestione, anche al fine di assicurare un’efficace gestione dell’informativa consiliare (cfr. Principio IX del Codice di *Corporate Governance*).

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente che dura in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri e attribuendo ad uno di essi, se del caso, il titolo di Amministratore Delegato. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni

consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi per determinati atti o categorie di atti.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, sia nella sede della Società, sia altrove, purché nei paesi dell'Unione Europea o in Svizzera, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o da almeno due dei suoi membri o dal Collegio Sindacale. A discrezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche senza indicazione nel relativo avviso di un determinato luogo fisico di convocazione; nel qual caso i partecipanti interverranno esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione a distanza (purché siano rispettate le condizioni *infra* indicate).

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o, in sua assenza, dall'Amministratore Delegato, con avviso da inviarsi - mediante lettera, telegramma, telefax o posta elettronica con prova del ricevimento - al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di urgenza, la convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere effettuata il giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi in carica. In caso di assenza del Presidente, la presidenza della riunione è assunta dall'Amministratore Delegato, ove nominato, o in assenza di questo dall'Amministratore più anziano.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere, anche esclusivamente, per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che: (i) siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri; (ii) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; e (iv) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Qualora sia previsto un luogo fisico di convocazione, la riunione si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante. Resta inteso che il Presidente e il soggetto verbalizzante possono trovarsi in luoghi diversi.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto, conferendogli adeguati mezzi e poteri per l'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, il calendario delle riunioni consiliari è definito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, sentito l'Amministratore Delegato. In ogni caso, le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere convocate anche al di fuori del, nel rispetto della legge e dello Statuto.

Gli argomenti da trattare nel corso della riunione, unitamente se del caso ad ogni altro elemento informativo utile alla fissazione della riunione, sono indicati nell'avviso di convocazione in modo chiaro e sintetico e sono in esso riportati secondo un ordine progressivo.

In accordo con quanto previsto dalla Raccomandazione 11 del Codice di *Corporate Governance*, prima di ogni riunione, il Segretario mette a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione ragionevolmente necessaria a fornire un'adeguata informativa rispetto alle materie

all'ordine del giorno. A garanzia della tempestività dell'informazione consiliare, la documentazione, così come predisposta dalle competenti funzioni aziendali, è messa a disposizione dal Segretario non appena resagli disponibile e in ogni caso almeno 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione, salvo i casi di convocazione d'urgenza, nonché in caso di particolari esigenze di riservatezza che dovranno essere adeguatamente motivate in sede consiliare. La messa a disposizione avviene mediante condivisione su piattaforma informatica con accesso riservato che garantisca adeguata tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni.

Durante ciascuna riunione:

- (i) il Presidente cura che i lavori si svolgano in modo ordinato, nel rispetto dell'ordine del giorno ovvero modificando l'ordine del giorno e specificandone agli amministratori le ragioni, che sia data la possibilità di esporre le proposte in modo adeguato, nonché di rivolgere domande e richieste di chiarimenti o informativa ulteriore in modo ragionevole e utile, che siano fornite risposte in modo adeguato, che si possa partecipare attivamente alla discussione; il tutto riservando un tempo adeguato alla trattazione di ogni punto all'ordine del giorno;
- (ii) gli amministratori chiamati ad esporre una proposta devono curare che sia fornita un'adeguata informativa ed essere disponibili a rispondere alle domande degli altri amministratori;
- (iii) ciascun amministratore partecipa in modo proattivo, riserva adeguato tempo allo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara prontamente eventuali interessi di cui sia portatore per conto proprio o di terzi rispetto ad una data materia all'ordine del giorno, ai sensi di legge, nonché eventuali rapporti di correlazione ai sensi della regolamentazione sulle operazioni con parti correlate. Ogni amministratore può richiedere, nell'ambito di una riunione, che siano fornite informazioni aggiuntive rispetto all'informativa pre-consiliare o a quella data in riunione, al fine di poter agire in modo informato.

La trattazione degli argomenti all'ordine del giorno avviene secondo l'ordine stabilito nell'avviso di convocazione, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di mutare l'ordine di trattazione degli argomenti su proposta del Presidente o di un amministratore ed al ricorrere di giustificati motivi, che andranno annotati nel relativo verbale.

In aggiunta agli argomenti già inseriti all'ordine del giorno, possono essere proposti e comunicati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione eventuali ulteriori argomenti relativi a problemi indifferibili e urgenti. In tale caso, il Consiglio di Amministrazione dovrà deliberare all'unanimità dei presenti l'inserimento dell'argomento all'ordine del giorno. Salva diversa previsione, esso sarà inserito a margine degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Eventuali invitati (responsabili delle competenti funzioni aziendali, dirigenti, quadri direttivi, dipendenti, consulenti della Società e delle società controllate, così come altri soggetti esterni), la cui presenza sia ritenuta utile in relazione alle materie da trattare o di supporto al migliore svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Consiglio medesimo, senza diritto di voto, e a prendere la parola durante le stesse, limitatamente alla fase della trattazione degli argomenti di loro competenza, solo su invito del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato (eventualmente anche a fronte di richiesta di singoli amministratori), per illustrare informative e documenti o fornire informazioni, approfondimenti e chiarimenti.

Esauriti tutti gli interventi, le repliche e le risposte, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare. Le votazioni si compiono a scrutinio palese. Gli amministratori si astengono nei casi in cui ciò è richiesto dalle disposizioni di legge applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, esclusi gli astenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Ogni membro del Consiglio di Amministrazione ha diritto che del suo voto contrario, della sua eventuale astensione e delle relative motivazioni sia dato atto nel verbale.

Le deliberazioni constano del verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e sono immediatamente esecutive se non diversamente previsto e sono portate a conoscenza delle funzioni e delle unità organizzative interessate e, per quanto di rispettiva competenza, delle funzioni di controllo.

Le proposte di deliberazione formulate e le deliberazioni assunte nella riunione sono constatate in verbali trascritti in apposito libro, unitamente alla sintesi delle discussioni eventualmente svolte. I verbali trascritti vengono sottoscritti da chi ha presieduto la riunione e da chi ha svolto la funzione di segretario (o dal notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Tali verbali sono sottoposti agli amministratori, per loro eventuali commenti prima di poter essere allibrati. Essi sono conservati presso la Segreteria del Consiglio di Amministrazione, rimangono disponibili per la consultazione a richiesta di ciascuno degli amministratori e dei sindaci. Il Presidente o il Segretario possono rilasciare dichiarazioni circa le deliberazioni assunte in riunioni del Consiglio di Amministrazione quando i verbali di dette riunioni non sono ancora stati allibrati.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento si sono tenute n. 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle seguenti date: 14 febbraio, 14 marzo, 21 marzo, 29 aprile, 13 maggio, 6 agosto, 7 novembre e 14 novembre.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 91 minuti.

Per l'esercizio 2026 oltre alle n. 3 (tre) riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi in data 11 febbraio, 18 marzo e 23 marzo 2026 (riunione nel corso della quale, tra le altre cose, è stato approvato il bilancio consolidato ed il progetto di bilancio di esercizio relativi al 31 dicembre 2025), sono previste, alla data della presente Relazione, almeno ulteriori n. 3 (tre) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 14 maggio, 6 agosto e 12 novembre 2026 (come da calendario degli eventi societari comunicato al mercato e a Borsa Italiana e disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), sezione "Investor").

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva pari a circa il 98%, la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore è stata rispettivamente pari: al 100% per Giovanni Gorno Tempini, al 100% per Massimo Candela, al 100% per Luca Pelosin, all'88% per Annalisa Barbera, al 100% per Carlo Paris, al 100% per Donatella Sciuto, al 100% per Gianna Luzzati.

Alla luce di quanto precede, la Società ritiene che, nell'Esercizio di Riferimento, gli Amministratori abbiano assicurato una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento del proprio incarico in Fila.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno fosse portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è garantita dall'invio della documentazione nel termine di almeno 2 (due) giorni di calendario antecedenti alla data del Consiglio di Amministrazione. Tale termine è stato generalmente rispettato e non vi sono stati casi di particolare e straordinaria urgenza che abbiano giustificato una deroga rispetto ai termini ordinari di invio della documentazione.

Ulteriormente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse dedicato il tempo necessario per consentire a tutti i Consiglieri di intervenire, garantendo, dunque, dibattiti costruttivi nel corso delle riunioni consiliari.

Le riunioni consiliari si svolgono con la partecipazione del Segretario del Consiglio, nonché - ove ritenuto opportuno - dei dirigenti dell'Emittente preposti alle funzioni societarie competenti per materia, ovvero dei consulenti esterni coinvolti negli argomenti posti all'ordine del giorno, favorendo a tutti gli amministratori gli opportuni e necessari approfondimenti relativi agli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno. In generale, l'Amministratore Delegato assicura che i dirigenti si tengano a disposizione per l'intervento in modo da valorizzare le riunioni consiliari quale momento tipico in cui gli amministratori non esecutivi possano acquisire adeguata informativa in merito alla gestione dell'Emittente.

Si segnala infine che alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa normalmente anche il Dirigente Preposto.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Giovanni Gorno Tempini Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai sensi dell'articolo 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

In aggiunta ai poteri che possono essergli delegati dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente – con l'ausilio del Segretario – svolge le seguenti attività:

- (i) cura il corretto e l'efficace funzionamento dei lavori consiliari (cfr. Principio X del Codice di *Corporate Governance*);
- (ii) svolge una funzione di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi (cfr. Principio X del Codice di *Corporate Governance*);
- (iii) definisce, sentito il CEO, la proposta di calendario delle riunioni consiliari;
- (iv) convoca le riunioni consiliari, definendone la data e l'ora, nonché il luogo, di convocazione, l'ordine del giorno – d'intesa con il CEO – e le modalità di partecipazione, nonché l'eventuale intervento di soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione;
- (v) presiede, organizza e coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento

delle relative riunioni garantendo l'efficacia del dibattito consiliare e favorendo in modo neutrale la partecipazione meditata da parte degli amministratori, in particolare, non esecutivi e indipendenti, sollecitandone la partecipazione attiva alla discussione e alla deliberazione sulle materie oggetto di trattazione;

- (vi) ai sensi della Raccomandazione 12 del Codice di *Corporate Governance*, cura l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- (vii) cura che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio di Amministrazione, anche attraverso la richiesta e lo scambio informazioni con i presidenti dei comitati, nonché con le strutture societarie preposte, visionando i pareri e le proposte dei comitati in anticipo rispetto alle riunioni consiliari (cfr. Raccomandazione 12, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*);
- (viii) cura, d'intesa con il CEO, che i dirigenti del Gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia intervengano alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori - per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (cfr. Raccomandazione 12, lett. c) del Codice di *Corporate Governance*);
- (ix) organizza sessioni di *induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale, all'inizio e – ove ritenuto opportuno – durante il mandato, finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente, nonché del rispetto dei principi di corretta gestione dei rischi, e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (cfr. Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di *Corporate Governance*);
- (x) cura l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione (cfr. Raccomandazione 12, lett. e) del Codice di *Corporate Governance*);
- (xi) formula - d'intesa con il CEO - proposte per l'adozione o la modifica di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali e con i gestori di attivi, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate da questi ultimi; inoltre, ha assicurato che il Consiglio di Amministrazione sia stato informato entro la prima riunione utile sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholders*;
- (xii) nell'ambito dell'organizzazione dei lavori consiliari, assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti i soggetti di cui al precedente punto;
- (xiii) formula, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie e d'intesa con il CEO, proposte per l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; cura l'attività di verbalizzazione relativa ai lavori consiliari;
- (xiv) fa in modo che gli amministratori ricevano costanti approfondimenti su ciascun specifico settore in cui l'Emittente svolge la propria attività, al fine di consentirne un'adeguata

conoscenza, anche con riferimento alle dinamiche aziendali ed alle loro evoluzioni, ai principi di corretta gestione dei rischi nonché al relativo quadro normativo di riferimento. Tali approfondimenti sono orientati alla corretta comprensione delle dinamiche aziendali sottese al *business* ed i relativi sviluppi intercorsi durante l'Esercizio di Riferimento. Tra le attività di approfondimento effettuate nel corso dell'Esercizio di Riferimento, si segnala che in data 10 dicembre 2025 si è tenuta una riunione di *induction*, nel corso della quale è stata data ampia informativa sulla struttura organizzativa della partecipata statunitense Dixon Ticonderoga Co, nonché presentato il *management* della predetta società.

4.6 SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'articolo 12.6 dello Statuto e in accordo con la Raccomandazione 18 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del presidente, nomina e revoca il segretario, scelto anche al di fuori dei suoi membri, e ne definisce i requisiti di professionalità e le relative attribuzioni.

Il Segretario viene nominato per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, salvo revoca prima del termine da parte di quest'ultimo o dimissioni. In caso di assenza o impedimento del Segretario alla partecipazione ad una riunione, il Consiglio di Amministrazione può nominare per detta riunione un diverso segretario, scelto anche tra i membri del Consiglio di Amministrazione e anche in deroga alle previsioni del successivo paragrafo.

Il Segretario deve essere un soggetto che abbia maturato una comprovata esperienza in ambito societario, con particolare riferimento alle prassi concernenti la *corporate governance* delle società quotate e i mercati regolamentati, nonché alle attività di segreteria societaria.

Il Segretario ha supportato l'attività del Presidente, con particolare riferimento alle attività indicate ai Paragrafi precedenti (cfr. Raccomandazione 18 del Codice di *Corporate Governance*).

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Segretario ha fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario (cfr. Raccomandazione 18 del Codice di *Corporate Governance*).

Per lo svolgimento del proprio incarico, il Segretario ha avuto accesso ad adeguate risorse messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione, ivi comprese le informazioni aziendali necessarie all'espletamento dei suoi compiti disponendo altresì delle opportune risorse finanziarie ed avvalendosi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Segretario, i poteri, compiti o doveri ad esso spettanti vengono esercitati o adempiuti in sua vece da un sostituto.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato - per la durata in carica del Consiglio di Amministrazione e salvo eventuale revoca da parte del Consiglio stesso - il dott. Fabio Zucchetti quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Fabio Zucchetti ha conseguito nel 1991 la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Torino. Dottore Commercialista dal 1993 e socio dello Studio Zucchetti, ha maturato esperienza in ambito societario, ricoprendo la carica di amministratore, sindaco e svolgendo la funzioni di segreteria societaria in numerose società. Egli ha inoltre rivestito la carica di consigliere dell'Emittente fino al 27 aprile 2018, data dalla quale ricopre la qualifica di Segretario del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

4.7 CONSIGLIERI ESECUTIVI

4.7.1 Amministratori delegati

Ai sensi dell'articolo 12.2 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega nonché il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

Ulteriormente, ai sensi dell'articolo 12.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri e attribuendo ad uno di essi, se del caso, il titolo di Amministratore Delegato. In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a terzi per determinati atti o categorie di atti.

Ai sensi dell'articolo 12.4 dello Statuto, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché, agli amministratori muniti di delega dal Consiglio di Amministrazione, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Massimo Candela Amministratore Delegato e Luca Pelosin Consigliere Delegato, conferendo agli stessi i poteri necessari per lo svolgimento del loro incarico, di seguito descritti.

L'Amministratore Delegato Massimo Candela è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) (cfr. alla Raccomandazione 4 del Codice di *Corporate Governance*).

Durante l'Esercizio e sino alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un Comitato Esecutivo né nominato un Direttore Generale.

(i) Poteri dell'Amministratore Delegato Massimo Candela

È attribuito all'Amministratore Delegato Massimo Candela ogni potere di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta, con la sola eccezione delle seguenti materie che – insieme a quelle inderogabilmente previste dalla normativa in vigore, restano di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione:

- (i) l'approvazione dei *budget* consolidati e dei *business plan* e di modifiche e adeguamenti ai medesimi *budget* consolidati e *business plan* approvati;
- (ii) le decisioni relative ad operazioni della Società e delle sue controllate aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa ivi comprese le decisioni relative alla quotazione di una delle società controllate dalla Società ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile;
- (iii) le decisioni relative alla cessione delle azioni proprie salvo il caso in cui la stessa sia effettuata in esecuzione di apposita delega assembleare;
- (iv) l'acquisizione, a qualsivoglia titolo in qualsiasi forma effettuata, di partecipazioni o di aziende o rami di azienda, di valore superiore ad Euro 1.000.000 (calcolato con riferimento al 100% del relativo *enterprise value*, comprensivo di qualsiasi componente di prezzo dipendente dai risultati economici della Società nonché qualsiasi pagamento condizionato o differito);

- (v) le alienazioni (o altri atti di disposizione), a qualsivoglia titolo e in qualsivoglia forma effettuata, di partecipazioni o azienda ovvero rami d'azienda della Società con un valore (calcolato con riferimento al 100% del relativo *enterprise value*, comprensivo di qualsiasi componente di prezzo dipendente dai risultati economici della Società nonché qualsiasi pagamento condizionato o differito) – per singola operazione superiore ad Euro 1.000.000 o, unitamente ad altre transazioni effettuate nell'arco dei 12 mesi precedenti, di valore superiore ad Euro 1.000.000;
- (vi) la creazione di qualsivoglia vincolo su cespiti aziendali per importi singolarmente superiori ad Euro 2.500.000 o per importi che, unitamente ad altre transazioni effettuate nell'arco dei 12 mesi precedenti, siano superiori ad Euro 5.000.000;
- (vii) la costituzione di società controllate, acquisizione di immobilizzazioni, inclusi beni immobili o società immobiliari, in qualsivoglia forma, anche per mezzo di finanziamenti, con un valore unitario superiore ad Euro 1.000.000 o che, unitamente ad altre transazioni effettuate nell'arco dei 12 mesi precedenti, siano di valore superiore ad Euro 5.000.000;
- (viii) le alienazioni (o altri atti di disposizione) di immobilizzazioni, compresi gli immobili e le società immobiliari, in qualsiasi forma effettuate, che singolarmente eccedano l'importo di Euro 1.000.000 o che, unitamente ad altre transazioni effettuate nell'arco dei 12 mesi precedenti, eccedano l'importo di Euro 5.000.000;
- (ix) ogni operazione di ristrutturazione societaria, ivi comprese la costituzione o la chiusura di filiali, di una qualsiasi delle società controllate ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, che comportino un costo sia per la Società che per ciascuna delle società controllate dalla Società ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, superiore a Euro 1.000.000;
- (x) l'approvazione di piani di incentivazione azionaria per i dirigenti e i dipendenti della Società e delle società controllate dalla Società ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile;
- (xi) la sottoscrizione e l'esecuzione di qualsivoglia accordo con il socio di maggioranza o con società dallo stesso controllate o allo stesso collegate ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile non naturalmente appartenenti al Gruppo;
- (xii) la conclusione di contratti, e successive eventuali relative modifiche, aventi ad oggetto la fornitura da parte di terzi di servizi alla Società (escluse le utenze), compresi i contratti di licenza di proprietà intellettuale, i contratti di assicurazione, ed i contratti di affitto, di costo unitario superiore ad Euro 1.000.000 su base annua;
- (xiii) l'assunzione da parte della Società di nuovi finanziamenti da parte di terzi per importi unitariamente superiori ad Euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) con l'espressa esclusione:
 - (a) di qualsiasi modifica ai finanziamenti in essere, ivi compresi il rilascio di consensi e/o rinunce, il rinnovo o l'estensione degli stessi;
 - (b) della sottoscrizione di nuove linee di credito in sostituzione di qualsivoglia linea di credito in essere;
 - (c) dei finanziamenti infragruppo;
 - (d) dei finanziamenti concessi a fronte della presentazione di fatture o altre operazioni similari.

Sono, altresì, riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le determinazioni di voto e il conferimento dei poteri per partecipare e votare, in nome e per conto della Società, nelle

Assemblee delle società controllate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2359 Codice Civile con riferimento a decisioni sulle seguenti materie:

- (i) decisioni relative all'acquisto di azioni proprie o di azioni riscattabili e all'autorizzazione alla disposizione delle medesime, qualora l'operazione riguardi una società controllata il cui fatturato nell'ultimo anno sia stato superiore al 5% del fatturato a livello consolidato della Società;
- (ii) decisioni relative all'autorizzazione (ai sensi della legge applicabile) ad un qualsiasi membro dell'organo di amministrazione ad esercitare un'attività concorrente con quella svolta dalla Società e/o da qualsiasi altra società controllata dalla Società ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile;
- (iii) decisioni relative a fusioni o scissioni, qualora la relativa fusione o scissione coinvolga società, di cui la Società non possieda, direttamente o indirettamente, almeno il 95% del relativo capitale sociale o una o più società strategiche;
- (iv) decisioni relative a trasformazioni della società controllata in altra forma societaria, all'emissione di *warrants*, obbligazioni (convertibili e non) o altri strumenti finanziari, allo scioglimento e messa in liquidazione della società;
- (v) decisioni relative ad aumenti di capitale, qualora il relativo importo sia per un ammontare superiore ad Euro 500.000 (comprensivo del sovrapprezzo);
- (vi) decisioni relative a riduzioni di capitale (salvo quelle nei casi di cui agli articoli 2446 e 2447 Codice Civile e analoghe disposizioni previste negli ordinamenti applicabili) e alla creazione di classi di azioni e modifica dei diritti relativi alle azioni stesse o di altri strumenti partecipativi, qualora la relativa società coinvolta sia una delle società strategiche.

Nei poteri dell'Amministratore Delegato è compreso quello di nominare e revocare procuratori generali o speciali per alcune delle sue attribuzioni.

(ii) Poteri del Consigliere Delegato Luca Pelosin

È attribuito al Consigliere Delegato Dott. Luca Pelosin, l'incarico di responsabile delle aree della logistica, della produzione, degli acquisti, del personale e dell'*information technology* e sono allo stesso conferiti i poteri di ordinaria amministrazione volti ad assicurare l'espletamento degli incarichi attribuitigli, compresi, a titolo esemplificativo, i seguenti poteri, che possono essere esercitati a firma disgiunta nel rispetto dell'eventuale limite di spesa e delle esclusioni sotto indicate:

- (i) firmare la corrispondenza meramente ordinaria, le note di addebito e di accredito;
- (ii) ritirare lettere e raccomandate, assicurate, pacchi e colli ferroviari e postali, o altrimenti spediti, nonché pieghi di qualunque specie;
- (iii) svolgere le operazioni doganali presso tutti gli uffici doganali e precisamente firmare e presentare le relative dichiarazioni doganali, effettuare e ritirare depositi dai vari uffici della dogana, assistere alle visite delle merci, provvedere al loro svincolo facendo quant'altro necessario per l'espletamento del proprio mandato;
- (iv) svolgere tutte le operazioni UTIF e precisamente firmare e presentare le relative dichiarazioni e quant'altro necessario per l'espletamento del proprio mandato;
- (v) rappresentare la Società dinanzi a qualsiasi autorità amministrativa, ente o ufficio pubblico;

- (vi) compiere tutte le operazioni bancarie che non siano emissioni di pagherò cambiari, accettazioni di tratte, costituzione di pegni o prestazioni di fidejussioni o avalli e così in via indicativa: aprire conti correnti anche allo scoperto e contrarre anticipazioni;
- (vii) disporre mediante la firma di assegni, ordini di pagamento ed in qualsiasi modo nei limiti di Euro 50.000 (cinquantamila/00) per ogni singola operazione, nonché nei limiti degli affidamenti concessi dai vari istituti di credito con firma congiunta con l'Amministratore Delegato Massimo Candela, con i signori Cristian Nicoletti e Andrea Borgacci o con altro procuratore munito di idonei poteri;
- (viii) firmare documenti relativi ad importazioni o esportazione con istituti bancari;
- (ix) esigere e riscuotere, a qualsiasi titolo e per qualunque ammontare, somme, redditi, valori, mandati di pagamento, depositi sia dall'istituto di emissione, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie e Ragionerie anche provinciali e comunali, dagli uffici doganali, ferroviari, postali e telegrafici, sia in genere da qualunque debitore pubblico o privato, rilasciando le relative quietanze e scarichi;
- (x) rappresentare la Società nelle procedure di fallimento, concordato ed in genere concorsuali, insinuando e facendo valere crediti e diritti della Società ed in genere compiendo ogni atto ai fini della loro tutela, firmare atti di precetto e procedere ad atti di esecuzione forzata; per quanto precede, nominare mandatarî;
- (xi) rappresentare la Società presso gli uffici delle Ferrovie dello Stato e private, le linee aeree e di navigazione ed altri vettori in genere e presso qualunque ufficio statale e parastatale, uffici postali, telegrafici, telefonici ed uffici doganali per tutte le operazioni di spedizione, svincolo e ritiro di valori e di merci, firmando bollettini, ricevute, quietanze, scarichi e quant'altro, e presentando eventuali reclami;
- (xii) stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, nei confronti di persone fisiche, giuridiche e di enti pubblici, contratti e convenzioni di ogni genere e natura per l'acquisto di materie prime, semilavorati e merci, fornitura di servizi, sia per l'Italia che da o per l'estero, ed in genere tutto ciò che può formare oggetto dell'incarico sopra descritto; effettuare operazioni intracomunitarie, d'importazione e/o esportazione, sia con paesi appartenenti all'Unione Europea che con paesi extracomunitari, seguendo le relative procedure e firmando ogni documento o atto necessario a tale fine, compresi i documenti doganali, le dichiarazioni Intrastat per le operazioni intracomunitarie e quant'altro ritenuto necessario;
- (xiii) assumere, trasferire, sospendere e licenziare e così gestire in tutto e per tutto il personale dipendente, fissarne e modificarne le condizioni, mansioni, qualifiche, categorie e i gradi; determinarne le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni; stipulare contratti di lavoro, modificare e risolvere i contratti stessi; contestare al personale dipendente eventuali infrazioni e comminare i relativi provvedimenti disciplinari; amministrare il personale e così provvedere alla gestione ed alla liquidazione delle retribuzioni e dei trattamenti di fine rapporto, provvedere all'assolvimento degli oneri contributivi ed assicurativi nei confronti dei relativi istituti, compilando la relativa modulistica ed effettuando pagamenti e conguagli secondo quanto richiesto ed ammesso dalle vigenti disposizioni; provvedere agli adempimenti fiscali cui la società è tenuta quale sostituto d'imposta, compilando la relativa modulistica ed effettuando i relativi versamenti, con facoltà, fra l'altro, di sottoscrivere denunce, dichiarazioni, attestazioni, istanze e qualsivoglia atto; compiere, nell'ambito dei poteri conferiti, ogni altro atto di amministrazione ritenuto opportuno nell'interesse della Società; rappresentare la Società sia in Italia che all'estero per i rapporti di lavoro e relativi incombenzi e quindi nei confronti di Stati,

Regioni, Province, Comuni, Circoscrizioni, Ministeri, Ispettorati ed uffici del lavoro, agenzie, sezioni, servizio sanitario nazionale, strutture amministrative, unità sanitarie, istituti previdenziali e assicurativi, istituti bancari e finanziari, amministrazioni ed uffici finanziari e tributari, centrali e periferici, organi del contenzioso tributario e di ogni altra autorità, enti, amministrazioni centrali e periferiche, istituti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna e così con facoltà di presentare dichiarazioni, domande, proporre istanze, ricorsi ed opposizioni, avanti qualsiasi autorità amministrativa, sostenendo nei confronti di tutti i suindicati enti le relative discussioni e rappresentando la società anche agli effetti della definizione delle relative vertenze, anche in via transattiva nulla escluso né eccettuato; rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali sia dei datori di lavoro sia dei lavoratori, in qualsiasi sede e struttura, con facoltà di stipulare accordi a valere anche per tutta l'azienda e di transigere le vertenze; rappresentare la Società avanti i collegi di conciliazione e di arbitrato previsti dagli accordi confederali, con facoltà di transigere le vertenze relative; accettare arbitrati, designare arbitri e concludere accordi arbitrali per definire il contenzioso del lavoro; rappresentare la Società nelle controversie di lavoro, sia davanti all'autorità giudiziaria, sia in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale e/o direzione provinciale del lavoro, ovvero analoghi enti regionali e ministeriali e relative commissioni di conciliazione, ed anche nel caso in cui le vigenti disposizioni di legge prevedano la comparizione personale delle parti, con espressa facoltà di conciliare e transigere, fare e modificare istanze, domande, eccezioni e conclusioni, rispondere ad interrogatori sia liberi sia formali, esporre i fatti della causa, proporre mezzi di prova ed opporsi a essi, intervenire alle discussioni, partecipare a tentativi di conciliazione, conciliare e transigere le controversie, firmare processi verbali di mancata conciliazione, indicando soluzioni e precisando l'ammontare del credito di spettanza del lavoratore, eleggere domicili, firmare e presentare documenti, nominare e revocare avvocati, procuratori e difensori anche tecnici in merito all'oggetto del presente; fare quanto opportuno o necessario, il tutto anche con specifico riferimento agli articoli 410, 411, 412 e 420 del codice di procedura civile, quali nel testo della legge 11 agosto 1973 n. 533; compiere ogni altro atto e addivenire ad ogni altro incombente nel campo dei rapporti di lavoro e della gestione del personale ritenuto opportuno nell'interesse della società, comprese le richieste di risarcimento danni a terzi responsabili e/o enti assicuratori o manlevanti con facoltà di transigere le controversie.

Nei poteri suddetti è ricompreso quello di nominare e revocare procuratori generali o speciali per alcune delle sue attribuzioni.

Sono in ogni caso esclusi dai poteri conferiti al Consigliere Delegato Luca Pelosin quelli relativi alle materie escluse dai poteri attribuiti all'Amministratore Delegato Massimo Candela, in quanto riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché ogni altra materia inderogabilmente riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione in forza di legge.

Ulteriormente, il Dott. Pelosin è destinatario delle seguenti responsabilità:

- (i) supportare l'Amministratore Delegato nei processi di:
 - (a) definizione degli indirizzi strategici, dei conseguenti *business plan* e *budget*;
 - (b) identificazione, sviluppo e gestione delle opportunità di *business* / operazioni sul capitale / straordinarie / di acquisizione ed integrazione di target industriali e commerciali;
 - (c) gestione del processo di integrazione (*e.g.*, predisposizione ed esecuzione del piano di integrazione e monitoraggio delle specifiche attività) delle società in fase di acquisizione, ovvero di quelle acquisite;

- (d) sviluppo e gestione dei rapporti con i *key partner* strategici;
- (ii) governare il processo di gestione degli investimenti, con particolare – ma non esclusivo – *focus* sugli investimenti in *asset* industriali:
 - (a) coordinando ed approvando il processo di formazione del *budget* (nel lungo, medio e breve termine), supervisionando il rispetto del *budget* approvato;
 - (b) valutando preventivamente l'opportunità anche temporale dei singoli investimenti;
- (iii) definire il programma assicurativo del Gruppo stipulando le necessarie coperture assicurative master e supportando la definizione di quelle locali;
- (iv) in materia di produzione, è responsabile di:
 - (a) governare il processo di programmazione della produzione;
 - (b) coordinare il parco stabilimenti allo scopo di massimizzarne l'efficienza, aumentarne progressivamente il livello tecnologico, le performance, la sicurezza e – per quanto economicamente e strategicamente conveniente – il livello di intercambiabilità e di integrazione verticale;
 - (c) approvare i costi di produzione previsti a *budget* monitorandone / approvandone costantemente gli *actual*;
- (v) definire i piani pluriennali di *health, safety, and environment* (“**HSE**”) e di *corporate social responsibility* (“**CSR**”) con riferimento ad obiettivi, aree di intervento e utilizzo di consulenti esterni;
- (vi) supervisionare l'attività ed operare in stretta collaborazione con il Group Supply Chain VP, il Group Procurement VP, il Gruppo R&D VP e il Group QA, Product Safety & Compliance VP;
- (vii) in materia di logistica, è responsabile, con il supporto del Group Supply Chain VP, del *budget* dei trasporti/*duty*, monitorandone costantemente gli *actual* ed approvando gli *extra* costi;
- (viii) in materia di acquisti, è responsabile, con il supporto del Group Procurement VP, di:
 - (a) garantire flussi di approvvigionamento coerenti con le necessità produttive (sia per quanto ai materiali che per quanto ai servizi di produzione presso terze parti), tutelando gli interessi economici del Gruppo e la sostenibilità della crescita nel tempo;
 - (b) gestire le attività di acquisizione di brevetti e *know-how*;
 - (c) approvare i costi di acquisto previsti a budget, monitorandone costantemente gli *actual* ed approvando gli *extra* costi;
- (ix) fornire supporto, per le aree di propria competenza, al Group CFO nel processo di predisposizione del *business plan* e del *budget* di Gruppo, coordinandosi con i relativi *manager* locali;
- (x) in materia R&D è responsabile di:
 - (a) supervisionare l'attività del Group R&D VP, approvando il *budget* della funzione, monitorandone costantemente l'applicazione ed approvando gli *extra* costi;
- (xi) in materia di *quality assurance, product safety & compliance*, è responsabile di:
 - (a) supervisionare l'attività del Group QA, Product Safety & Compliance VP, approvando il *budget* della funzione, monitorandone costantemente e approvando gli *extra* costi;

- (b) mantenere evidenza, in collaborazione con il Group QA, Product Safety & Compliance VP, della tracciabilità dei prodotti;
- (xii) in materia di HR:
 - (a) definire, a livello di Gruppo, politiche salariali e di incentivazione oltre a programmi di crescita professionale e – per quanto necessario – di retention, coerentemente con la Politica per la Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall’assemblea ai sensi della normativa vigente;
 - (b) supportare il Comitato per la Remunerazione nella predisposizione della politica sulla remunerazione con riferimento agli obiettivi qualitativi;
 - (c) definire l’MBO per i dirigenti delle *subsidiaries*, in collaborazione con i Group Chief Officers;
 - (d) predisporre, con il supporto dei Group Chief Officers, gli organigrammi aziendali delle *subsidiaries*, divulgandoli per l’approvazione dei CEO locali, assicurandosi la preventiva approvazione del CEO per le *main subsidiaries*;
 - (e) predisporre, con il supporto dei Group Chief Officers, le *job description*, divulgandole dopo l’approvazione dei CEO locali, verificando la coerenza fra i poteri conferiti e i ruoli assegnati nell’ambito del Modello Organizzativo;
 - (f) approvare il *budget* del personale, in accordo con i CEO locali e con il supporto dei Group Chief Officers, monitorandone gli actual ed approvando gli *extra* costi;
 - (g) mantenere il controllo sulle assunzioni, ruoli, cambi di responsabilità e modifiche salariali degli impiegati e dei *managers*, al fine di garantire che essi siano in linea con il *budget*. A tal fine, discutendo con i Group Chief Officers eventuali proposte non incluse a *budget*, approvandole o rifiutandole;
 - (h) presidiare il processo di selezione delle risorse chiave per il Gruppo;
 - (i) supportare il CEO nello sviluppo della struttura organizzativa della Società e del Gruppo, delle responsabilità assegnate alle prime linee societarie e poteri ad essi assegnati, assicurandone il tempestivo adeguamento in relazione alle mutate condizioni ed esigenze di business. In tale contesto, definire il sistema procedurale sottoponendo per l’approvazione le *policy* di Gruppo al CEO e le Procedure di Gruppo agli International Officers competenti per materia, con la responsabilità di diffondere una “cultura di compliance” a tutela dell’integrità e dell’immagine di tutto il Gruppo;
 - (j) è responsabile, unitamente al CEO, dell’attuazione delle politiche di gestione e sviluppo del personale, in particolare nella definizione e gestione dei processi e degli strumenti di valutazione e formazione;
 - (k) elaborare la reportistica sul personale monitorando i flussi informativi ricevuti dalle singole società controllate, condividendoli almeno trimestralmente con il CEO;
 - (l) fornire supporto, per l’area di propria competenza, al Group CFO nel processo di predisposizione del *business plan* e del *budget* di Gruppo, coordinandosi con gli Human Resources Manager locali;
- (xiii) in materia di IT
 - (a) supervisionare l’attività del Group Chief Information Officer;

- (b) coordinarsi con il Group Chief Information Officer sulla struttura IT del Modello Organizzativo, in modo da assicurarne la coerenza con le policies di Gruppo e sulla sicurezza e protezione dell'ambiente IT nelle diverse subsidiaries;
- (c) esaminare periodicamente i report predisposti dal Group Chief Information Officer;
- (xiv) in materia di *privacy*:
 - (a) prendere, per conto della Società, le decisioni relative al trattamento dei dati personali di titolarità della Società e mettere in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento è effettuato dalla Società conformemente alla normativa pro tempore vigente;
 - (b) nominare il Data Protection Officer (“DPO”) ai sensi della normativa vigente.
- (xv) supervisionare l'attività del Group Chief Project Officer, esaminandone periodicamente i report sullo stato del portafoglio progetti e monitorandone la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo;
- (xvi) selezionare, per gli ambiti di propria competenza, gli eventuali *provider* e consulenti esterni, coordinandone le attività;
- (xvii) supportare i CEO locali, partecipando allo Strategic Committee, nello sviluppo del *business* e nella crescita del mercato locale;
- (xviii) supportare il CEO nell'attività di supervisione del Paper R&D Committee e del Minor Subsidiaries Committee;
- (xix) governare, in qualità di leader, l'attività del Sustainability Committee, riportando in merito al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato endoconsiliare competente in materia;
- (xx) ricevere ed analizzare su base trimestrale i reports predisposti dai Fila Group Entities Operations Managers, Group Procurement VP, Group R&D VP, Group QA, Product safety & Compliance VP e Group Supply Chain VP; suggerire possibili azioni correttive e monitorare il loro sviluppo;
- (xxi) elaborare su base trimestrale un report da sottoporre all'attenzione del Group CEO.

4.7.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*), non ha ricevuto deleghe gestionali, non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, né è azionista di controllo dell'Emittente.

In data 23 aprile 2024, 14 marzo 2025 e 18 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, TUF, della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, nonché dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della raccomandazione 7, secondo paragrafo del Codice di *Corporate Governance*, in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

4.7.3 Presidente Onorario

Ai sensi dell'articolo 12.5 dello Statuto, su proposta di uno o più soci che rappresentino almeno il 20% del capitale sociale l'Assemblea ordinaria potrà procedere alla nomina di un Presidente con

funzioni onorarie, denominato “*Presidente Onorario*”, scelto tra personalità di grande prestigio e che abbiano contribuito all’affermazione e/o allo sviluppo della Società.

Il Presidente Onorario può essere nominato anche al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione; in tale caso dura in tale carica per un tempo anche più esteso della durata del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente Onorario, ove non Consigliere, può intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee solo per esprimere opinioni e pareri non vincolanti sulle materie trattate dal Consiglio di Amministrazione o dalle Assemblee, e può rappresentare la Società sulla base di procure speciali rilasciate per iscritto dai competenti organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione determina l’eventuale compenso, ogni altro emolumento e/o rimborso spese spettanti al Presidente Onorario.

In data 23 aprile 2024 l’Assemblea della Società ha deliberato, su proposta di Pencil, di nominare Alberto Candela quale Presidente Onorario della Società per tre esercizi, cioè fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. In data 6 aprile 2025, Alberto Candela è purtroppo deceduto per cui la carica non è attualmente più ricoperta.

4.7.4 Informativa al Consiglio di Amministrazione da parte dei consiglieri/organi delegati

Nel corso dell’Esercizio di Riferimento, l’Amministratore Delegato e il Consigliere Delegato hanno riferito adeguatamente e tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale circa l’attività svolta nell’esercizio delle deleghe ad essi conferite e ciò con modalità idonee a permettere agli amministratori di esprimersi con consapevolezza sulle materie di volta in volta sottoposte al loro esame.

4.7.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Alla data della presente Relazione, oltre all’Amministratore Delegato ed al Consigliere Delegato, non vi sono altri consiglieri dotati di deleghe.

4.8 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

4.8.1 Amministratori Indipendenti

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 (sette) amministratori, di cui 4 (quattro) in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’articolo 148, comma 3, TUF, come richiamato dall’articolo 147-ter, comma 4, TUF e dalla Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, nonché dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della raccomandazione 7, secondo paragrafo del Codice di *Corporate Governance*.

Nello specifico, sono amministratori indipendenti (i) Giovanni Gorno Tempini, che riveste altresì il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, (ii) Gianna Luzzati, (iii) Donatella Sciuto e (iv) Carlo Paris..

Il numero degli amministratori indipendenti è conforme alla Raccomandazione 5 del Codice di *Corporate Governance* e risulta adeguato, anche in considerazione delle rispettive competenze, alle esigenze della Società ed al funzionamento dell’organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i criteri quantitativi e qualitativi, da utilizzare nel processo di verifica dell’indipendenza degli amministratori, al fine di valutarne la

significatività dei rapporti con la Società e/o il Gruppo ai sensi della Raccomandazione 7, secondo paragrafo, del Codice di *Corporate Governance*. Nello specifico, sono da ritenersi “*significant*”:

- le seguenti relazioni commerciali, finanziarie o professionali di un amministratore con la Società (Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettera c), del Codice di *Corporate Governance*):
 - (a) una relazione di natura commerciale o finanziaria con Fila e/o con le società controllate e/o con Pencil e/o con i soggetti controllanti Pencil e/o con i rispettivi amministratori e/o il rispettivo *top manager* il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore di Fila (o di società controllate dall'amministratore di Fila o di cui l'amministratore di Fila sia amministratore esecutivo) incida in misura pari o superiore al 7,5% sul fatturato annuo complessivo dell'amministratore di Fila (in caso di amministratore imprenditore individuale) o dell'impresa o dell'ente di cui l'amministratore di Fila abbia il controllo o di cui sia amministratore esecutivo;
 - (b) una relazione di natura professionale il cui corrispettivo annuo complessivamente previsto a favore dell'amministratore di Fila (o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l'amministratore sia *partner*) in caso di (1) consulente che agisca quale professionista individuale, incida in misura pari o superiore al 15% del fatturato annuo complessivo; o (2) consulente che sia *partner* di uno studio legale o di una società di consulenza, incida in misura pari o superiore al 4% del fatturato annuo complessivo dello studio legale o della società di consulenza;

Resta inteso che, anche in caso di mancato superamento dei parametri quantitativi di cui ai punti (1) e (2), una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale è da ritenersi “*significant*” ai fini della Raccomandazione 7, primo paragrafo, lettera c) del Codice di *Corporate Governance* qualora sia ritenuta dal Consiglio di Amministrazione idonea a condizionare l'autonomia di giudizio e l'indipendenza di un amministratore di Fila nello svolgimento del proprio incarico. Pertanto, a mero titolo esemplificativo, nel caso di un amministratore *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dai parametri quantitativi sopra indicati, potrà considerare “*significant*” una relazione che (i) possa avere un effetto sulla posizione e/o sul ruolo ricoperto dall'amministratore all'interno dello studio/società di consulenza e/o (ii) attenga ad importanti operazioni del Gruppo e possa, pertanto, avere una rilevanza per l'amministratore in termini reputazionali all'interno della propria organizzazione;

- le seguenti remunerazioni aggiuntive (Raccomandazione 7, secondo paragrafo, lettera d), del Codice di *Corporate Governance*): una remunerazione aggiuntiva percepita dall'amministratore per incarichi in Fila, in Pencil e/o nelle società controllate che risulti, complessivamente e su base annuale, superiore di almeno il 40% rispetto al compenso fisso annuale percepito da tale amministratore per la carica di amministratore di Fila (ivi incluso l'eventuale compenso previsto per la partecipazione ai comitati endo-consiliari), restando inteso che:
 - (i) per “*compenso fisso per la carica*” si intende:
 - (a) il compenso determinato dall'Assemblea per tutti gli amministratori o stabilito dall'organo di amministrazione per tutti gli amministratori non esecutivi nell'ambito dell'importo complessivo deliberato dall'Assemblea per l'intero organo di amministrazione; e

- (b) l'eventuale remunerazione attribuita in ragione della particolare carica assunta dal singolo amministratore non esecutivo all'interno dell'organo di amministrazione (Presidente, Vice Presidente (ove nominato), Lead Independent Director (ove nominato)), definito secondo le *best practice* previste dalla Raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*;
- (ii) per "*compensi previsti per la partecipazione ai comitati endo-consiliari*" si intendono le remunerazioni che il singolo amministratore riceve in ragione della sua partecipazione ai comitati endo-consiliari previsti dal Codice di *Corporate Governance* o da comitati/organismi previsti dalla normativa vigente, con esclusione della remunerazione derivante dalla partecipazione a eventuali comitati esecutivi;
- (iii) ai fini della determinazione della "*remunerazione aggiuntiva*" percepita da un amministratore di Fila, rilevano il "*compenso fisso per la carica*" e i "*compensi previsti per la partecipazione ai comitati endo-consiliari*" (come sopra definiti) percepiti da tale amministratore presso le società controllate e/o presso Pencil.

Si precisa che costituisce circostanza idonea a compromettere l'indipendenza di un amministratore anche il fatto di essere uno "*stretto familiare*" di una persona che si trovi in una delle predette situazioni, ove per "*stretti familiari*" si intendono, in via non esaustiva, genitori, figli, coniuge non legalmente separato, conviventi.

La verifica della sussistenza dei suddetti requisiti è effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e successivamente al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e, in ogni caso, con cadenza annuale. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento seguite dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza di cui sopra, applicando altresì tutti i criteri previsti dal Codice di *Corporate Governance*, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio di Amministrazione. Gli esiti delle valutazioni sono resi noti al mercato mediante pubblicazione di un apposito comunicato stampa.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 23 aprile 2024, ha verificato – sulla base delle informazioni a propria disposizione e in particolare quelle fornite dagli Amministratori – la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, TUF, dalla Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, nonché dai criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi della Raccomandazione 7, secondo paragrafo, del Codice di *Corporate Governance*, in capo agli amministratori (i) Giovanni Gorno Tempini⁽⁹⁾; (ii) Donatella Sciuto; (iii) Gianna Luzzati; e (iv) Carlo Paris. L'esito di tali valutazioni è stato positivo ed è stato reso noto al mercato con comunicato stampa del 23 aprile 2024, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), sezione "*Investor*".

Con specifico riferimento a quanto previsto dall'articolo 149, comma 1, lett. c-bis, TUF e dalla Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta

⁽⁹⁾ Con particolare riferimento all'indipendenza del Presidente Giovanni Gorno Tempini, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'assenza di relazioni professionali, commerciali o finanziarie con la Società e di remunerazioni aggiuntive rispetto al compenso fisso per la carica.

applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri.

Le verifiche annuali in merito al mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori (i) Giovanni Gorno Tempini, che ricopre altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione⁽¹⁰⁾; (ii) Donatella Sciuto; (iii) Gianna Luzzati; e (iv) Carlo Paris, sono state nuovamente svolte dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 14 marzo 2025 e del 18 marzo 2026 sulla base delle informazioni a propria disposizione e in particolare quelle fornite dagli Amministratori. Anche in questa circostanza, l'esito di tali valutazioni è stato positivo ed è stato reso noto al mercato con comunicato stampa rispettivamente del 21 marzo 2025 e del 23 marzo 2026, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), sezione "Investor

Con specifico riferimento a quanto previsto dall'articolo 149, comma 1, lett. c-*bis*, TUF e dalla Raccomandazione 6 del Codice di *Corporate Governance*, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per la valutazione dell'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, in data 5 dicembre 2025, si è tenuta n. 1 (una) riunione degli amministratori indipendenti, coordinata dal Presidente, nel corso della quale sono state discusse le possibili aree di miglioramento in materia di *governance* della Società.

4.8.2 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non necessario nominare un *lead independent director*, in quanto non ne ricorrono i presupposti di cui alla Raccomandazione 13 del Codice di *Corporate Governance*, dal momento che:

- (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione non riveste il ruolo di *Chief Executive Officer* e non è titolare di rilevanti deleghe gestionali;
- (ii) il Presidente del Consiglio di Amministrazione non controlla la società, neppure in via congiunta ad altre persone;
- (iii) l'Emittente non assume la qualifica di "società *grande*" ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

⁽¹⁰⁾ Con particolare riferimento all'indipendenza del Presidente Giovanni Gorno Tempini, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'assenza di relazioni professionali, commerciali o finanziarie con la Società e di remunerazioni aggiuntive rispetto al compenso fisso per la carica.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa col CEO, ha adottato le seguenti procedure:

- (i) codice per il trattamento delle informazioni privilegiate, la cui versione attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 maggio 2019; e
- (ii) codice di comportamento in materia di *internal dealing*, la cui versione attualmente in vigore è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 novembre 2024.

Entrambi i documenti sono disponibili sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione “*Governance*”.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), DEL TUF)

6.1 COSTITUZIONE DEI COMITATI

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire al proprio interno i seguenti Comitati con funzioni istruttorie, consultive e propositive ai sensi del Principio XI e della Raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*:

- (i) Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, competente in materia di controllo interno e gestione del rischio, sostenibilità e operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC;
- (ii) Comitato per la Remunerazione, competente in materia di remunerazione.

Per maggiori informazioni in merito alle attribuzioni e alla composizione dei singoli Comitati si rinvia ai paragrafi 8.2e 9.3 della presente Relazione.

Come previsto dal Principio XI e dalla Raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*, nonché dalle disposizioni normative vigenti, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, consultive, propositive e di controllo.

I componenti dei Comitati e i relativi presidenti sono nominati e revocati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, la durata in carica dei componenti del comitato è equiparata a quella del Consiglio di Amministrazione a cui appartengono i componenti del medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le competenze dei comitati, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti e – ferma restando la possibilità che un amministratore faccia parte di più comitati – evitando una eccessiva concentrazione di incarichi. Nello specifico: (i) almeno un componente del Comitato per la Remunerazione possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina; (ii) almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

In accordo con quanto stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, i Comitati sono composti da almeno tre amministratori, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti; il presidente di ciascun comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti.

Ciascun comitato, su proposta del Presidente, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può stabilire un *budget* annuale per uno o più comitati, in relazione alle consulenze esterne di cui essi possano necessitare.

In ogni caso, è facoltà del Consiglio di Amministrazione modificare in qualsiasi momento la composizione dei Comitati e/o di istituire uno o più comitati – sempre con funzioni istruttorie,

propositive, consultive e di controllo – anche in materie diverse da quelle raccomandate dal Codice di *Corporate Governance*, che abbiano carattere stabile ovvero occasionale.

Gli amministratori accettano la carica di componenti del Comitato soltanto quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Durante l'Esercizio di Riferimento e sino alla data della presente Relazione, nessuna delle funzioni che il Codice di *Corporate Governance* raccomanda vengano assegnate ad uno o più comitati è stata riservata al Consiglio di Amministrazione.

Per completezza si segnala che l'Emittente, come previsto dalla Raccomandazione 1, lett. a) del Codice di *Corporate Governance*, in data 10 giugno 2020, ha istituito un apposito comitato interno a composizione mista (manageriale e consiliare) in materia di sostenibilità con il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. Per informazioni più specifiche circa la composizione del comitato e le sue attribuzioni si rinvia ai paragrafi 1.1 ed 1.3 della presente relazione.

6.2 FUNZIONAMENTO DEI COMITATI

Con specifico riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione 11 del Codice di *Corporate Governance*, il funzionamento dei Comitati è disciplinato dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2021 e messo a disposizione sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione “*Governance*”.

I Comitati si riuniscono su convocazione del proprio presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno - in ogni caso con cadenza almeno semestrale - ovvero quando ne facciano richiesta il presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o la maggioranza dei componenti dei Comitati stessi.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, corredato dalle informazioni necessarie per la discussione, viene inviato da parte del segretario, su indicazione del presidente di ciascun comitato, almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve.

Il presidente di ciascun comitato: (i) cura la messa a disposizione della documentazione ragionevolmente necessaria a garantire un'adeguata informativa dei componenti del comitato rispetto alle materie all'ordine del giorno, così da consentire loro di agire in modo informato nello svolgimento del ruolo nell'ambito del comitato. Al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché per il compimento delle funzioni assegnate al comitato, il presidente di ciascun comitato può accedere alle funzioni e all'informative aziendali; può invitare a singole riunioni il Presidente, il CEO, gli altri amministratori e, informandone il CEO, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia o consulenti della Società o del comitato; (ii) presiede le riunioni o, in caso di sua assenza o impedimento, viene sostituito dal un componente scelto dai presenti; (iii) informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.

Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.

La documentazione è messa a disposizione di ciascun comitato almeno 2 (due) giorni di calendario prima della data della riunione. Detto termine è stato di regola rispettato, con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni nei termini previsti, in aderenza alle previsioni della Raccomandazione 11 del Codice di *Corporate Governance*. La messa a disposizione avviene mediante condivisione su piattaforma informatica con accesso riservato che garantisca adeguata tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni (cfr. Raccomandazione 11 del Codice di *Corporate Governance*).

Qualora particolari esigenze di riservatezza lo impongano, l'informativa può essere fornita entro un più breve termine ovvero durante la riunione, nonché con modalità diverse da quelle sopra indicate (ad esempio, mettendo a disposizione le informazioni in formato cartaceo durante la riunione).

Per la validità delle riunioni dei Comitati è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

Le determinazioni dei Comitati sono prese a maggioranza assoluta dei componenti in carica; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni di ciascun Comitato si svolgono in analogia con quanto previsto per il Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni dei Comitati prende parte il presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Delle decisioni assunte da ciascun Comitato viene effettuata una sintetica verbalizzazione nella quale, tra l'altro, si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti di ciascun comitato.

Il presidente e il segretario di ciascun Comitato sottoscrivono i verbali delle riunioni che vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico, per eventuali esigenze di consultazione dei membri dei Comitati stessi, nonché degli altri Amministratori e dei Sindaci.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione assicura il coordinamento tra le riunioni dei diversi comitati e le riunioni del Consiglio stesso.

Possono, inoltre, tenersi riunioni congiunte di più comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

I Comitati si riuniscono, in ogni caso, prima di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione il cui ordine del giorno preveda argomenti nelle materie di propria competenza, o per le quali è comunque previsto che il comitato fornisca un parere o formuli una proposta.

Qualora per qualsiasi ragione, nei casi sopra indicati, vadano deserte almeno 3 (tre) riunioni del Comitato prima della riunione del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo potrà provvedere comunque a deliberare sulle materie per cui era richiesta una proposta o un parere del Comitato, qualora ciò si renda necessario per rispettare la disciplina normativa e regolamentare *pro tempore* vigente.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1 AUTOVALUTAZIONE

Ai sensi del Principio XIV del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.

In particolare, in accordo con quanto previsto dalla Raccomandazione 22 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno triennale – in vista del suo rinnovo – effettua un processo formalizzato di autovalutazione al fine di valutare l'efficacia dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ed esprimere un giudizio sul concreto funzionamento, dimensione e composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso e degli eventuali Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha avuto nella definizione delle strategie e del monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'autovalutazione considera anche il contributo apportato da ciascun Amministratore tenendo conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

A seguito dell'attività di autovalutazione il Consiglio di Amministrazione identifica le azioni correttive eventualmente necessarie o opportune.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità che, per il compimento dell'attività di autovalutazione, la Società si avvalga eventualmente di consulenti esterni. L'autovalutazione, quando svolta secondo procedure interne e senza il supporto di consulenti esterni, se non diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, si può svolgere attraverso: (i) l'invio a ciascun amministratore di un questionario contenente alcune domande che richiedono di esprimere un giudizio circa la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, con la possibilità di fornire suggerimenti o proposte di intervento; (ii) l'invio dei questionari compilati al Segretario, il quale elabora un documento riepilogativo dei giudizi espressi e dei suggerimenti forniti, in forma aggregata e anonima; (iii) la sottoposizione del documento riepilogativo all'esame del Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e deliberazioni.

Dalla data di ammissione alle negoziazioni su Euronext Milan delle azioni Fila, l'autovalutazione è stata svolta su base annuale, sebbene Fila, non rientrando nella definizione di “*società grande diverse da quelle a proprietà concentrata*” ai sensi della Raccomandazione 22 del Codice di *Corporate Governance*, potrebbe condurla su base triennale.

Da ultimo, nel corso della riunione del 18 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la propria valutazione annuale, prendendo atto del giudizio positivo emerso dall'attività di autovalutazione sul corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati nonché sulla dimensione e composizione dei predetti, nonché dei relativi suggerimenti, anche in relazione ai criteri di cui all'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*.

Tale processo di valutazione, che si è svolto nel mese di marzo 2026, ha riguardato l'Esercizio di Riferimento ed è stato effettuato per mezzo di un questionario trasmesso a tutti gli amministratori. Il questionario di autovalutazione è stato predisposto dalla Società e prevedeva la possibilità di proporre

suggerimenti e commenti, con garanzia di anonimato. Esso risultava strutturato in diverse sezioni, aventi ad oggetto le tematiche ritenute più rilevanti e in particolare: (i) la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione; (ii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati; (iii) la comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione e l'alta direzione; (iv) la *corporate governance* e la gestione del rischio; (v) l'autovalutazione in materia di sostenibilità e (vi) l'autovalutazione dei singoli consiglieri.

Una volta compilato da tutti gli amministratori su base anonima, il Consiglio di Amministrazione ne ha esaminato gli esiti nella seduta del 18 marzo 2026. Per la valutazione del proprio funzionamento, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni all'Emittente.

Il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura l'adeguatezza e la trasparenza di tale processo di autovalutazione, tenendo conto delle indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione e - in particolare - dagli Amministratori Indipendenti.

7.2 ORIENTAMENTI SULLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Fila, ai sensi della Raccomandazione 23 del Codice di *Corporate Governance*, non è tenuto ad esprimere un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa dell'organo amministrativo, non rientrando Fila nelle “*società diverse da quelle a proprietà concentrata*” ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

7.3 SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Alla data della presente Relazione, la Società non ha formalmente adottato linee guida per la successione degli Amministratori Esecutivi, in considerazione del fatto che Fila non rientra tra le “*società grandi*” ai sensi del Codice di *Corporate Governance*.

In data 13 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha approvato un piano di successione in emergenza (o *contingency plan*) volto a disciplinare le misure da adottare in caso di imprevisti, invalidità temporanea o permanente, morte o assenza non programmata degli Amministratori Esecutivi di Fila e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo.

7.4 COMITATO NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha, allo stato, istituito al proprio interno un Comitato per le nomine ai sensi della Raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*, in quanto non ritenuto necessario in considerazione della struttura del Gruppo e dell'azionariato dell'Emittente.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1.1 Politica per la Remunerazione

In data 23 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la Politica per la Remunerazione 2026 - relativa ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice Civile, ai componenti del Collegio Sindacale della Società e del Gruppo – da sottoporre al voto vincolante dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio individuale di Fila relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Per maggiori informazioni in merito alla Politica per la Remunerazione 2026, nonché ai compensi corrisposti nell'Esercizio di Riferimento, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* di Fila (www.filagroup.it), sezione “Governance”.

8.1.2 Remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*

Per maggiori informazioni in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management* del Gruppo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* di Fila (www.filagroup.it), sezione “Governance” (pagine 27 e seguenti).

8.1.3 Piani di remunerazione basati su azioni

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea degli azionisti ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione del Piano di *Performance Shares* 2022-2026, riservato all'Amministratore Delegato, al Consigliere Delegato, ai dirigenti con responsabilità strategiche e alle figure manageriali della Società.

Inoltre, in data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli azionisti ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione del Piano di *Performance Shares* 2025-2029, riservato all'Amministratore Delegato, al Consigliere Delegato, ai dirigenti con responsabilità strategiche e alle figure manageriali della Società.

Il Piano di *Performance Shares* 2022-2026 e il Piano di *Performance Shares* 2025-2029 – in conformità con la Raccomandazione 20 del Codice di *Corporate Governance* – hanno un periodo complessivo di maturazione di diritti e di mantenimento delle azioni attribuite (c.d. *minimum holding*) pari ad almeno 5 anni.

Per maggiori informazioni sul Piano di *Performance Shares* 2022-2026 e sul Piano di *Performance Shares* 2025-2029, nonché sulle modalità con cui tali piani incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine si rinvia ai rispettivi documenti informativi predisposti ai sensi degli articoli 114-*bis* del TUF e 84-*bis* del Regolamento Emittenti nonché alla Relazione sulla Remunerazione (pag. 37 e seguenti), consultabili sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione “Governance”.

8.1.4 Remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi

In conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione 29 del Codice di *Corporate Governance*, durante l'Esercizio di Riferimento e sino alla data della presente Relazione, la Remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari; tale compenso non è legato ad obiettivi di *performance* finanziaria.

Per ulteriori informazioni in merito alla Remunerazione degli Amministratori Non Esecutivi si rinvia alla Politica sulla Remunerazione 2026 contenuta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione (pag. 24 e seguenti), disponibile sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance".

8.1.5 Maturazione ed erogazione della remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione, assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi definiti nella Politica per la Remunerazione 2026, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.

In particolare – come meglio illustrato nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione– il Consiglio di Amministrazione, col supporto del Comitato per la Remunerazione, definisce *ex ante* gli obiettivi qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine per gli amministratori esecutivi cui è legata la componente variabile della remunerazione, coerentemente con gli obiettivi strategici della Società e al fine di promuoverne il successo sostenibile comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari, verificandone periodicamente il raggiungimento. Sulla base di tali verifiche il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, determina la porzione di remunerazione maturata per ciascun amministratore esecutivo e provvede alla erogazione della stessa.

Per informazioni in merito all'integrazione nei sistemi di incentivazione delle proprie prestazioni in termini di sostenibilità ai sensi dei principi ESRS 2 – Par. 27 e 29 si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Paragrafo "L'integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione".

8.1.6 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Tuttavia, come meglio illustrato nella Politica per la Remunerazione 2026 contenuta nella Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione (pagina 40), è intenzione della Società stipulare accordi con gli amministratori esecutivi che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo al verificarsi di determinati eventi, sulla base di criteri che saranno in linea con i *benchmark* di riferimento in materia, fermi restando gli obblighi di legge.

8.2 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.2.1 Composizione e funzionamento (ex articolo 123-bis, comma 2, lett. d), del TUF)

Ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera o) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti aventi azioni negoziate su Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan, nonché in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione – a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo –, con deliberazione del 23 aprile 2024, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

La seguente tabella illustra la composizione del Comitato per la Remunerazione, alla data della presente Relazione.

AMMINISTRATORE	DATA DI NOMINA	REQUISITI POSSEDUTI
Donatella Sciuto (Presidente)	23 aprile 2024	Amministratore indipendente in possesso dei requisiti di conoscenza e competenza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive
Annalisa Barbera	23 aprile 2024	Amministratore non esecutivo in possesso dei requisiti di conoscenza e competenza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive
Gianna Luzzati	23 aprile 2024	Amministratore indipendente in possesso dei requisiti di conoscenza e competenza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive

In conformità con la Raccomandazione 26 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato per la Remunerazione risulta composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con un Presidente scelto fra gli amministratori indipendenti. Considerate le competenze professionali e l'esperienza dei membri che costituiscono il Comitato per la Remunerazione, risulta inoltre osservata la Raccomandazione 26 del Codice di *Corporate Governance* circa l'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato, oltre che dal Codice di *Corporate Governance*, dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati è disponibile sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance".

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state coordinate dal proprio Presidente e sono state regolarmente verbalizzate. A tal riguardo si precisa che nella riunione del 10 maggio 2024 è stata attribuita la carica di Segretario del Comitato per la Remunerazione al Dott. Fabio Zucchetti per la durata in carica del Comitato per la Remunerazione salvo eventuale revoca da parte del Comitato stesso.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 6 (sei) volte, nelle seguenti date: 16 gennaio, 3 febbraio, 24 febbraio, 11 marzo, 19 marzo, e 13 novembre 2025.

La durata media delle riunioni del Comitato per la Remunerazione è stata di circa 53 minuti, con una partecipazione complessiva da parte di ciascun membro del comitato stesso pari al 100%.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2026 si sono già tenute n. 4 (quattro) riunioni del Comitato per la Remunerazione nelle seguenti date: 20 gennaio, 10 febbraio, 2 marzo e 20 marzo. Entro la fine dell'esercizio in corso è previsto almeno un altro incontro.

Ai sensi della Raccomandazione 17 del Codice di *Corporate Governance*, ai lavori del Comitato per la Remunerazione ha partecipato sempre almeno un membro del Collegio Sindacale. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Si precisa tuttavia che in alcuni casi, su invito del Presidente e con il consenso di tutti i presenti, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione ha preso parte il Consigliere Delegato Luca Pelosin, in qualità di responsabile HR di Gruppo, al solo fine di fornire un contributo alla discussione in merito alla definizione della Politica per la Remunerazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della riunione tenutasi il 14 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato per la Remunerazione un *budget* di Euro 25.000 annui per lo svolgimento dei propri compiti, per l'intera durata del mandato.

La tabella che segue descrive la struttura del Comitato per la Remunerazione alla data della chiusura dell'Esercizio di Riferimento. Tra la chiusura dell'Esercizio di Riferimento e la data della Presente Relazione non vi sono state modifiche nella struttura del Comitato per la Remunerazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	
Carica	Componenti	(*)	(**)
Presidente non esecutivo (indipendente)	Giovanni Gorno Tempini		
Amministratore Delegato (non indipendente)	Massimo Candela		
Consigliere Delegato (non indipendente)	Luca Pelosin		
Amministratore non esecutivo (non indipendente)	Annalisa Matilde Barbera	6/6	M
Amministratore non esecutivo (indipendente)	Gianna Luzzati	6/6	M
Amministratore non esecutivo (indipendente)	Donatella Sciuto	6/6	P
Amministratore non esecutivo (indipendente)	Carlo Paris		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento:			Comitato per la Remunerazione: 6

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (indicando il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

8.2.2 Funzioni attribuite al Comitato per la Remunerazione e attività svolte

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione (cfr. Raccomandazione 25, lett. a) del Codice di *Corporate Governance*).

Il Comitato per la Remunerazione: (i) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione (cfr. Raccomandazione 25, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*); (ii) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* (cfr. Raccomandazione 25, lett. c) del Codice di *Corporate Governance*); (iii) valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e delle Figure Manageriali (cfr. Raccomandazione 25, lett. d) del Codice di *Corporate Governance*).

Il ruolo, la composizione ed il funzionamento del Comitato per la Remunerazione sono disciplinati da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2021.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento e delle prime riunioni dell'esercizio 2026, il Comitato per la Remunerazione ha formulato proposte, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione (ove necessario sottoponendole preventivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate), in merito:

- (i) alla Politica per la Remunerazione e alla Relazione sulla Remunerazione, ivi incluse le proposte in merito agli obiettivi di *performance*;
- (ii) alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e del Consigliere Delegato, per le quali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it) sezione "*Governance*". A tal fine il Comitato per la Remunerazione ha altresì verificato che le remunerazioni degli Amministratori Esecutivi relative all'Esercizio di Riferimento fossero congrue rispetto agli impegni assunti, le responsabilità delle cariche ricoperte nonché le qualifiche professionali possedute;
- (iii) alla modifica del numero dei dirigenti con responsabilità strategiche e delle figure manageriali del Gruppo;
- (iv) all'individuazione del numero di azioni da assegnare a chiusura del secondo ciclo (2023-2025) del Piano di Performance Shares 2022-2026;
- (v) all'individuazione dei beneficiari del secondo ciclo (*i.e.*, 2026-2028) del Piano di *Performance Shares* 2025- 2029.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

9.1 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione,

misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e con la strategia dell'Emittente.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

In data 7 ottobre 2015, ai fini della presentazione della domanda di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Fila su Euronext Milano, segmento Euronext STAR Milan, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Tale sistema, che è stato ulteriormente implementato nel corso dell'Esercizio di Riferimento, consente ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria e dei rischi a cui è esposta la Società e le principali società del Gruppo Fila e permette in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla Società e alle principali società del Gruppo ad essa facente capo; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di *business*, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; e (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

Il Consiglio di Amministrazione, che svolge il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso del 2025, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha, *inter alia*:

- (i) monitorato il processo di implementazione del Modello Organizzativo di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2020. Tale Modello Organizzativo si pone come obiettivo quello di formalizzare le scelte organizzative e di *governance* delle principali società del Gruppo, definendo le funzioni centrali di Gruppo e le linee di riporto funzionali dalle diverse società partecipate, garantendo omogeneità organizzativa;
- (ii) monitorato lo stato di avanzamento dei processi di adeguamento dei sistemi informativi aziendali;
- (iii) curato la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue società controllate (ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società) risultassero correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, in linea con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (iv) valutato positivamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (v) approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controlli interno e di gestione dei rischi Luca Pelosin;

- (vi) valutato, sentito il Collegio Sindacale, le eventuali osservazioni e suggerimenti formulati dalla società di revisione.

Per l'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del contributo dell'Amministratore Incaricato e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Quanto al coinvolgimento dell'Amministratore Incaricato e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Relazione.

In data 22 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del Dirigente Preposto per la *compliance* alla Legge 262/05, unitamente alla procedura di raccolta delle relative lettere di attestazione interne da parte delle società del Gruppo Fila.

Nel corso della riunione del 12 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato 17 *policies* di Gruppo (*Sustainability Policy, Health & Safety Policy, Product & Process Development Policy, Environmental Policy, Human Right & Labour Policy, Anti Bribery and Anti Corruption Policy, Workforce Diversity & Inclusion, Business Development Policy, Responsible Lobbying Practices Policy, Stakeholder Engagement Policy, Responsible Marketing and Communication Policy, Skills Development Policy, Tax Compliance Policy, Energy Saving Policy, Sustainable Procurement Policy, IT System Policy, IT Security Policy*).

Alla data della presente Relazione la Società:

- ha terminato il go-live di SAP della filiale messicana;
- ha superato positivamente il primo *audit* di mantenimento della certificazione ISO 14001 in materia ambientale;
- ha superato positivamente l'*audit* per il rinnovo della certificazione ISO 45001 (ex OHSAS 18001) che attesta l'applicazione volontaria, all'interno della Società, di un sistema che permette di garantire un adeguato controllo riguardo la sicurezza e la salute dei lavoratori, oltre al rispetto delle norme cogenti;
- ha superato positivamente il quarto *audit* di sorveglianza per la certificazione internazionale FSC (*Forest Stewardship Council*) – catena di custodia per imprese di trasformazione e/o commercio di prodotti forestali – che attesta la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati;
- ha superato positivamente il quarto *audit* di sorveglianza per la certificazione internazionale PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification*) che certifica, tra l'altro, la rintracciabilità dei prodotti legnosi commercializzati e trasformati, che provengono dalle foreste certificate, mediante verifica della *Chain of Custody* (catena di custodia).

* * *

Per le informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19, 20, lettera b), 22, 24 e 26 in merito ai ruoli e alle responsabilità degli organi di amministrazione direzione e controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti nonché in merito al modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità, oltre a quanto indicato nella presente Relazione, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Paragrafi “*Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo*” e “*Governance di sostenibilità*”.

9.1.1 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema controllo interno e di gestione dei rischi, tra i suoi elementi portanti, include il sistema di controllo interno relativo al processo di raccolta e predisposizione dell'informativa finanziaria. Quest'ultimo ha la finalità di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività nella predisposizione e comunicazione dell'informativa (inclusa quella finanziaria).

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento è stato dato corso all'aggiornamento e al rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale processo è stato costituito dai seguenti macro-elementi:

- identificazione di azioni correttive, *follow-up* e *reporting* – definizione e condivisione delle azioni correttive con il *management*, verifica dell'effettiva implementazione delle stesse, predisposizione dei report per il Dirigente Preposto e per gli organi di vigilanza e controllo;
- monitoraggio dell'aggiornamento del modello *ex* Legge 262/2005 (il “**Modello 262**”) e della relativa documentazione, sulla base delle variazioni societarie, organizzative e di processo intervenute.

La metodologia che è stata seguita per il disegno e per lo svolgimento delle verifiche sul Modello 262 è stata allineata alle migliori *practice* internazionali e garantisce la piena tracciabilità del funzionamento dello stesso.

Con riferimento all'identificazione e alla valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, l'Emittente svolge le proprie analisi e attività di *audit* sulle società controllate con livelli di fatturato e di attivo patrimoniale al di sopra di una soglia di materialità predefinita, nonché sulla gestione dei rapporti *intercompany*. In ragione di considerazioni di carattere qualitativo, il Dirigente Preposto valuta lo svolgimento di analisi e *audit* anche sulle altre società controllate, indipendentemente dalla loro contribuzione quantitativa alla formazione del bilancio consolidato.

I rischi, rilevati e valutati secondo le *practice* internazionali in materia di *risk assessment*, riguardano sia i processi operativi alimentanti le poste di contabilità generale, sia le stime e le asserzioni di bilancio, con un'ottica sia di prevenzione degli errori di accuratezza e completezza, sia di prevenzione delle frodi. La valutazione dell'“inerenza” dei rischi è qualitativa, effettuata sia con riferimento alla materialità e alla natura delle poste contabili, sia con riferimento alla frequenza delle operazioni alimentanti.

In relazione all'identificazione ed alla valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati, il Modello 262 prende in considerazione sia i controlli preventivi, sia i controlli detective e di secondo livello sui processi alimentanti le poste contabili e sulle stime. Le valutazioni di adeguatezza ed efficacia dei controlli a mitigazione dei rischi saranno di tipo qualitativo, basate sull'esito delle attività di *test* svolte nel corso delle attività di monitoraggio del Modello 262.

Le attività di monitoraggio sono concentrate sui processi operativi correlati alle poste contabili materiali, per l'identificazione delle quali viene effettuata annualmente un'analisi preliminare di *scope*. Inoltre, sono svolte verifiche *ad hoc* sulle attività legate alle chiusure contabili ed alle scritture di consolidamento, che la Società documenta e che sono allocate in termini di responsabilità di

svolgimento e autorizzate tramite un programma informatico dedicato, a garanzia della completezza e dell'accuratezza delle medesime.

Il Dirigente Preposto, con il supporto del responsabile della funzione di *internal audit*, riferisce periodicamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Incaricato e, per quanto di sua competenza, all'Organismo di Vigilanza, in merito alla gestione del Modello 262, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo amministrativo-contabile e sulle azioni correttive da implementare.

Conformemente a quanto previsto dal Principio XIX e dalla Raccomandazione 33, lett. a) del Codice di *Corporate Governance*, in data 6 agosto 2025 e 18 marzo 2026 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa, nonché la sua efficacia, avvalendosi delle relazioni periodiche predisposte dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del responsabile della funzione di *internal audit*, dell'Organismo di Vigilanza e sentito il Collegio Sindacale.

Per le informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 34 e 36 in merito alle caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo e gestione del rischio in relazione processo della rendicontazione sulla sostenibilità, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Paragrafo “*Governance di sostenibilità*”.

9.2 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consigliere Delegato Luca Pelosin è stato nominato, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024, Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, in ragione delle deleghe e funzioni allo stesso attribuite in materia di controllo interno e gestione dei rischi e delle specifiche competenze dallo stesso maturate.

Come previsto dalla Raccomandazione 34, lett. a) del Codice di *Corporate Governance*, l'Amministratore Incaricato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, anche in considerazione delle specifiche caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sottoponendo periodicamente gli esiti delle proprie valutazioni all'esame del Consiglio di Amministrazione.

L'attività del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e l'attività di *Internal Audit* svolte nell'Esercizio di Riferimento ha consentito all'Amministratore Incaricato di mantenere un adeguato livello di aggiornamento dei principali rischi riferiti ai principali processi aziendali del Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società. Tali rischi sono stati portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, attraverso le relazioni periodiche del responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Inoltre, con specifico riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione 34, lett. d) del Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, Luca Pelosin ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto

comunque notizia, affinché il Comitato e il Consiglio di Amministrazione potessero prendere le opportune iniziative.

In conformità con quanto previsto dalla Raccomandazione 34, lett. c) del Codice di *Corporate Governance*, Luca Pelosin ha il potere di chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale.

Durante la riunione dell'11 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Amministratore Incaricato e del responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il Collegio Sindacale, ha approvato il piano di *audit* per il 2026.

9.3 COMITATO CONTROLLO E RISCHI (E PARTI CORRELATE)

9.3.1 Composizione e funzionamento (ex articolo 123-bis comma 2, lett. d), del TUF)

Ai sensi dell'articolo 2.2.3, comma 3, lettera p) del Regolamento di Borsa ed in accordo con quanto previsto dalla Raccomandazione 16 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 23 aprile 2024, ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, attribuendo al predetto comitato anche le competenze in materia di sostenibilità e le funzioni di Comitato Parti Correlate. Pertanto, il Comitato ha assunto la denominazione di Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Il predetto Comitato, composto inizialmente da tre consiglieri, è stato successivamente integrato in data 14 maggio 2024 con la nomina di un quarto consigliere, in modo da migliorarne il funzionamento e la dialettica interna a beneficio del Consiglio di Amministrazione.

La seguente tabella illustra la composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, alla data della presente Relazione.

NOME E COGNOME	CARICA
Gianna Luzzati (Presidente) (*)	Amministratore indipendente
Donatella Sciuto (*)	Amministratore indipendente
Annalisa Barbera	Amministratore non esecutivo
Carlo Paris (*)	Amministratore indipendente

(*) Soggetto dotato di adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di controllo e gestione dei rischi come valutato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 aprile 2024.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento il Comitato è risultato composto interamente da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, con presidente scelto tra gli indipendenti (cfr. Raccomandazione 35 e Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*).

In considerazione delle caratteristiche dei propri componenti, il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata e soddisfacente competenza nel settore di attività in cui opera l'Emittente, funzionale a valutarne i relativi rischi. Inoltre, più di un componente del Comitato possiede un'adeguata

conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi (cfr. Raccomandazione 35 del Codice di *Corporate Governance*).

Il funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate è disciplinato dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2021. Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si riunisce su convocazione del presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno - in ogni caso con cadenza almeno semestrale - ovvero quando ne facciano richiesta il Presidente del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o la maggioranza dei componenti del Comitato stesso. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, corredato dalle informazioni necessarie per la discussione, viene inviato da parte del segretario, su indicazione del presidente di ciascun comitato, almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il termine può essere più breve.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono state coordinate dal proprio Presidente e sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si è riunito n. 9 (nove) volte nelle seguenti date: 13 febbraio, 13 marzo, 19 marzo, 12 maggio, 26 maggio, 3 luglio, 4 agosto, 16 ottobre e 13 novembre 2025.

La durata delle riunioni del Comitato è stata di circa 77 minuti.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento a fronte di una percentuale di partecipazione complessiva alle riunioni del Comitato pari a circa il 97%, la percentuale di partecipazione di ciascun membro del Comitato è stata rispettivamente pari: al 100% per Donatella Sciuto, al 100% per Annalisa Barbera, al 100% per Gianna Luzzati ed all'89% per Carlo Paris.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2026 si sono già tenute n. 3 (tre) riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate nelle seguenti date: 9 febbraio, 16 marzo e 20 marzo. Entro la fine dell'esercizio in corso sono previsti almeno altri 6 incontri. Ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha partecipato sempre almeno un membro del Collegio Sindacale.

In particolare, anche con riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione 17 del Codice di *Corporate Governance*, nel corso dell'Esercizio di Riferimento le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si sono svolte alla presenza di componenti del Collegio Sindacale stesso e, ove necessario per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, su invito del presidente e con il consenso di tutti i presenti, del Dirigente Preposto, dell'Amministratore Incaricato, del responsabile della funzione di *internal audit* e di un rappresentante della società di revisione. La presenza contestuale di tali soggetti deputati alla vigilanza e al controllo ha consentito un rapporto di dialettica e condivisione dei principali aspetti inerenti all'identificazione dei rischi aziendali. I soggetti sopra indicati hanno partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate su invito del Presidente del Comitato. In particolare, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Si segnala infine che nel corso della riunione tenutasi il 14 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate un *budget* di Euro 10.000 annui per lo svolgimento dei propri compiti.

La tabella che segue descrive la struttura del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate alla data della chiusura dell'Esercizio di Riferimento. Tra la chiusura dell'Esercizio di Riferimento e la data della presente Relazione non vi sono state modifiche nella struttura del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE	
Carica	Componenti	(*)	(**)
Presidente non esecutivo (indipendente)	Giovanni Gorno Tempini		
Amministratore Delegato (non indipendente)	Massimo Candela		
Consigliere Delegato (non indipendente)	Luca Pelosin		
Amministratore non esecutivo (non indipendente)	Annalisa Matilde Barbera	9/9 (***)	M
Amministratore non esecutivo (indipendente)	Gianna Luzzati	9/9	P (****)
Amministratore non esecutivo (indipendente)	Donatella Sciuto	9/9	M
Amministratore non esecutivo (indipendente)	Carlo Paris	8/9	M
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento:			Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate : 9

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (indicando il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(***) In data 14 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare un ulteriore componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nella persona dell'avvocato Annalisa Barbera.

9.3.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e attività svolte

(a) Compiti in materia di controllo e rischi

Conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione 35 del Codice di *Corporate Governance*, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Per la composizione e il funzionamento del Comitato in materia di operazioni con parti correlate, si rinvia alle disposizioni di cui alla Procedura OPC, consultabile sul sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), sezione "*Governance*". Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, altresì, il

compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei suoi compiti in relazione al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, il Comitato:

- (i) valuta, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (cfr. Raccomandazione 35, lett. a) del Codice di *Corporate Governance*);
- (ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite (cfr. Raccomandazione 35, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*);
- (iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Raccomandazione 35, lett. c) del Codice di *Corporate Governance*);
- (iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (cfr. Raccomandazione 35, lett. d) del Codice di *Corporate Governance*);
- (v) supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza (cfr. Raccomandazione 35, lett. d) del Codice di *Corporate Governance*);
- (vi) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit* (cfr. Raccomandazione 35, lett. e) del Codice di *Corporate Governance*);
- (vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit* (cfr. Raccomandazione 35, lett. f) del Codice di *Corporate Governance*);
- (viii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale (cfr. Raccomandazione 35, lett. g) del Codice di *Corporate Governance*);
- (ix) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Raccomandazione 35, lett. h) del Codice di *Corporate Governance*).

Il Comitato riceve dal responsabile della funzione di *Internal Audit* relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Tali relazioni contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il Comitato ha valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione dei documenti contabili di periodo ed ha svolto una costante attività di verifica in merito a, *inter alia*: (i) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (ii) l'avanzamento delle attività del piano di *audit* del Gruppo per l'Esercizio di Riferimento e alle verifiche di *compliance* svolte ai sensi della L. 262/2005; (iii) le operazioni con parti correlate, esprimendo il proprio parere sul perfezionamento delle stesse; (iv) il monitoraggio delle attività svolte dal Comitato manageriale per la Sostenibilità; (v) il monitoraggio del processo di aggiornamento dei sistemi informativi aziendali.

Compiti in materia di operazioni con parti correlate

Il Comitato ha il compito di effettuare le attività in materia di operazioni con parti correlate previste dalla Procedura OPC, con riferimento alle “operazioni di minore rilevanza” ovvero alle “operazioni di maggiore rilevanza.” Per i contenuti della Procedura, si rinvia alla documentazione consultabile sul sito internet dell’Emittente (www.filagroup.it), sezione “Governance”.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti esterni secondo quanto previsto dalla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si avvale, per l’assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società. La Società può mettere a disposizione del Comitato risorse finanziarie adeguate all’adempimento dei propri compiti e stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell’Esercizio di Riferimento, l’attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in materia di operazioni con parti correlate è stata indirizzata principalmente verso:

- (i) l’esame della proposta di attribuzione di un bonus *una tantum* all’Amministratore Delegato relativo all’operazione che ha interessato la società partecipata indiana Doms Industries Limited;
- (ii) l’esame della proposta di attribuzione del compenso al Presidente Onorario per l’esercizio 2025;
- (iii) l’esame dei termini di relativi al rilascio di una garanzia a favore di una parte correlata, qualificabile come operazione di minore rilevanza;
- (iv) l’esame degli accordi quadro con parti correlate aventi per oggetto operazioni di minore rilevanza relative all’esercizio 2026.

(b) Compiti in materia di sostenibilità

Al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono, altresì, attribuite le seguenti competenze in materia di sostenibilità da esercitarsi previo coordinamento con il Comitato manageriale per la Sostenibilità di Gruppo istituito da parte della Società, il quale coordina il processo di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, inclusa l’analisi di impatti, rischi e opportunità, nonché delle strategie di sostenibilità del Gruppo, interagendo con i comitati di sostenibilità locali delle principali filiali, nonché con i rispettivi CEO e consigli di amministrazione, in coordinamento con la *Sustainability Manager* della Capogruppo.

In particolare, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono attribuite le seguenti competenze:

- (i) la promozione di una linea di indirizzo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che integri la sostenibilità nei processi di *business* al fine di assicurare la creazione di valore sostenibile nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*;
- (ii) la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, gli azionisti, clienti e, più in generale, gli *stakeholder*;
- (iii) l’esame degli impatti ambientali, economici e sociali derivanti dalle attività d’impresa;

- (iv) l'espressione di pareri circa gli obiettivi di sostenibilità annuali e pluriennali da raggiungere con specifico riferimento alla gestione dei rischi correlati di medio e lungo periodo afferenti alla Società e alle sue controllate affinché risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (v) il monitoraggio del posizionamento della Società nei principali indici di sostenibilità;
- (vi) l'espressione di pareri sulle iniziative e sui programmi promossi dalla Società o da società controllate in tema di responsabilità sociale d'impresa e di *Health, Safety, and Environment*;
- (vii) su indicazione del Consiglio di Amministrazione, la formulazione di pareri e proposte riguardanti specifiche questioni in tema di responsabilità sociale d'impresa;
- (viii) l'esame, in anticipo rispetto al Consiglio di Amministrazione, della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- (ix) il coordinamento con il Comitato per la Remunerazione per i profili inerenti all'integrazione degli obiettivi ESG nella Politica per la Remunerazione.

9.4 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

La funzione di *Internal Audit* di Fila è affidata Key Advisory S.r.l. ("**Key Advisory**"), soggetto dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione come previsto dalla Raccomandazione 33, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*. Massimiliano Rigo, partner di Key Advisory, ricopre il ruolo di responsabile della funzione di *Internal Audit*. In data 12 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del generale apprezzamento manifestato per l'attività svolta da Key Advisory e verificato che tale soggetto è dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione, aveva affidato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, per il periodo 2022-2024, l'incarico della funzione di *Internal Audit* alla società Key Advisory, confermando altresì Massimiliano Rigo quale responsabile della funzione di *Internal Audit*. Tale incarico è stato rinnovato per il triennio 2025-2027 in data 18 dicembre 2024.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento, il responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- (i) ha predisposto il piano di *audit* per l'Esercizio di Riferimento che è stato sottoposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 febbraio 2025, previo esame del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e dell'Amministratore Incaricato, sentito il Collegio Sindacale;
- (ii) ha verificato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi fosse funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- (iii) ha programmato ed effettuato, in coerenza con i suddetti piani di *audit*, attività di controllo diretto e specifico presso l'Emittente e presso le più significative società del Gruppo al fine di riscontrare eventuali carenze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- (iv) ha valutato e verificato, sia in via continuativa, in attuazione del piano di *audit*, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Raccomandazione 36, lett. a) del Codice di *Corporate Governance*);

- (v) ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile (cfr. Raccomandazione 36, lett. e) del Codice di *Corporate Governance*);
- (vi) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, ai fini dell'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, della quale ha curato la valutazione (cfr. Raccomandazione 36, lett. b) del Codice di *Corporate Governance*);
- (vii) ha trasmesso le relazioni di cui al punto che precede all'Amministratore Incaricato e, per il tramite della Segreteria Societaria, al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (cfr. Raccomandazione 36, lett. d) del Codice di *Corporate Governance*).

In particolare, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, ha eseguito le attività di verifica del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in conformità al piano di *audit* eseguendo un *follow-up* delle attività (anche con riferimento alle verifiche realizzate ai fini del rispetto normativo delle disposizioni di cui alla Legge 262/2005 e al D. Lgs. 231/2001), svolgendo altresì specifiche analisi in merito alle aree di rischio di volta in volta individuate.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, i risultati dell'attività di *audit* svolta sono stati analizzati, discussi e condivisi, tra la funzione di *Internal Audit*, i responsabili dei processi/funzioni di volta in volta interessati e il *management* della Società al fine di concordare e porre in atto i provvedimenti preventivi/correttivi, la cui realizzazione viene costantemente monitorata fino alla loro completa esecuzione. Il responsabile della funzione di *Internal Audit* ha quindi presentato con cadenza periodica le relazioni di *audit* all'Amministratore Incaricato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Organismo di Vigilanza e al Dirigente Preposto per quanto concerne le tematiche di rispettiva competenza.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ad esso affidato.

La remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* è stata determinata coerentemente con le politiche aziendali ed è ricompreso nel corrispettivo riconosciuto alla società Key Advisory S.r.l.. Il Consiglio di Amministrazione assicura che il responsabile della funzione di *Internal Audit* sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

9.5 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 / 2001

9.5.1 Il Modello Organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 luglio 2015, ha deliberato di adottare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 231/2001 il Modello 231/01 (il "**Modello**") che risulta composto da: (i) la Parte Generale; (ii) il Codice Etico; (iii) le Parti Speciali; (iv) il Sistema Disciplinare; (v) i Protocolli Preventivi; (vi) l'Elenco dei Reati Rilevanti; (vii) la Mappatura; e (viii) il Regolamento dell'Organismo di Vigilanza.

Il Modello 231/01, dopo la sua adozione, è stato oggetto di molteplici revisioni, da ultimo, , in data 12 novembre 2024 in occasione della quale il Modello è stato aggiornato al fine di includere tra i c.d.

“reati *presupposto*” nuove fattispecie penali incriminatrici, in conformità con le modifiche occorse alle previsioni di legge applicabili.

Il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto della legge e a individuare ed eliminare situazioni di rischio, oltre a un sistema di prevenzione idoneo a mitigare il rischio-reato coerente con la struttura organizzativa e con le *best practice* di riferimento.

In particolare, le Parti Speciali chiariscono la natura e la possibile modalità di commissione delle tipologie di reati rilevanti identificate nelle aree a rischio, nonché gli specifici presidi organizzativi implementati per prevenirne la commissione.

In data 16 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato un aggiornamento del Codice Etico, che costituisce parte integrante del Modello, definisce principi etici e norme comportamentali prescrittive per i dipendenti e per gli altri destinatari, contribuendo ad istituire un ambiente di controllo idoneo a garantire che l'attività dell'Emittente sia sempre ispirata ai principi di correttezza e trasparenza e riducendo il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Il Modello e Codice Etico possono essere consultati sul sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), sezione “Governance”.

Il Modello 231/01 introduce un adeguato sistema sanzionatorio volto a punire i comportamenti posti in essere in violazione dello stesso.

Contestualmente alla prima adozione del Modello, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di (i) vigilare sull'effettività del Modello, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti ed il Modello istituito; (ii) effettuare la disamina in merito all'adeguatezza del Modello, ossia della sua reale capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti; (iii) svolgere un'analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello; (iv) curare il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, attraverso la formulazione di specifici suggerimenti, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti; e (v) svolgere il c.d. “*follow-up*”, ossia verificare l'attuazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, un Organismo di Vigilanza composto da 3 (tre) membri, nelle persone dell'avv. Salonia, membro esterno, in qualità di Presidente, dell'avv. La Rocca, membro esterno e del dott. Rigo, membro esterno e responsabile della funzione di *Internal Audit*. In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la presenza del dott. Rigo, responsabile della funzione di *Internal Audit*, garantisce un adeguato flusso informativo dell'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In data 18 marzo 2026 è stata presentata al Consiglio di Amministrazione la relazione periodica in ordine alle attività di verifica e controllo compiute nell'Esercizio di Riferimento e all'esito delle stesse.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, si è riunito n. 4 (quattro) volte, in data 20 marzo 2025, 19 maggio 2025, 27 ottobre 2025 e 27 novembre 2025, oltre ad aver svolto attività specifiche di verifica e di monitoraggio in applicazione del piano di lavoro annuale e partecipato agli incontri periodici con il Collegio Sindacale presso gli uffici di Pero.

9.5.2 Sistema di segnalazione delle violazioni (cd. sistema “Whistleblowing”) ai sensi del D. Lgs. 24/2023

In data 6 agosto 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistema di *whistleblowing*) in linea con le *best practice* nazionali e internazionali, che garantisce un canale informativo specifico e riservato nonché l’anonimato del soggetto segnalante.

Il D. Lgs. 24/2023 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”, pubblicato sulla G.U. n. 63 del 15 marzo 2023, ha richiesto a Fila l’applicazione di nuove modalità di gestione delle segnalazioni già introdotte nel D. Lgs. 231/01 dall’art. 2 della Legge 179/2017.

Attualmente, il canale di segnalazione attivato da Fila è conforme all’art. 4 del D. Lgs. 24/2023 e opera su una piattaforma informatica esterna che garantisce la riservatezza e la tutela del segnalante. Accedendo alla *home page* del canale di segnalazione tramite il link <https://fila.whistlelink.com>, il segnalante:

- ha accesso a informazioni normative chiare ed esaustive relative alla normativa “*whistleblowing*”, nonché a istruzioni operative su come procedere per effettuare la segnalazione interna e monitorarne la gestione;
- può compilare un *form* nel quale inserire per iscritto le informazioni relative alla segnalazione da effettuare. In alternativa, il segnalante può procedere con una segnalazione orale e inoltrare una registrazione audio.

Le segnalazioni sono ricevute in via esclusiva ed esaminate dall’Organismo di Vigilanza di Fila. Si rinvia all’Allegato 1 alla Parte Generale del Modello, che descrive e regola il sistema di segnalazione da parte dei dipendenti, collaboratori e soggetti terzi.

Per le informazioni richieste dai principi ESRS G1 – Par. 1 e 2 relative alla c.d. condotta delle imprese, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, Capitolo “*Informazioni sulla governance*”.

9.6 REVISORE

In data 22 gennaio 2024, l’Assemblea degli azionisti, esaminata la proposta formulata dal Collegio Sindacale contenente la raccomandazione quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha deliberato di conferire l’incarico di revisione legale dell’Emittente alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2024-2032, fatte salve le cause di cessazione anticipata.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. è altresì incaricata del rilascio dell’attestazione di conformità, attraverso una *limited assurance*, sulla rendicontazione di sostenibilità di cui al D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

9.7 DIRIGENTE PREPOSTO E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L’articolo 16 dello Statuto, così come modificato dall’Assemblea del 16 dicembre 2024, prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell’articolo 154-*bis* del TUF (il “**Dirigente Preposto**”), conferendogli adeguati mezzi e poteri per l’espletamento dei compiti allo

stesso attribuiti da tale disposizione, ivi inclusi quelli in materia di rendicontazione di sostenibilità, nonché quelli previsti dalla normativa, anche di attuazione, *pro tempore* vigente.

Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di attribuire i poteri e le responsabilità di cui al comma 5-*ter* dell'art. 154-*bis* del D. Lgs 58/1998 e della normativa, anche di attuazione, *pro tempore* applicabile, in materia di rendicontazione di sostenibilità ad un dirigente diverso dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dotato di adeguata esperienza e specifiche competenza in materia di rendicontazione di sostenibilità e che sia in possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

In data 23 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, di confermare Cristian Nicoletti quale Dirigente Preposto. In data 12 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione, a seguito del recepimento della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. CSRD) con l'entrata in vigore del D. Lgs 125/2024, ha preso atto dell'attribuzione al dottor Nicoletti dei compiti di attestazione relativi alla Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno 3 (tre) anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. Il Dirigente Preposto deve essere in possesso anche dei requisiti di onorabilità coincidenti con quelli previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Al Dirigente Preposto sono attribuiti i seguenti compiti:

- (i) attestare che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (iii) congiuntamente all'Amministratore Delegato, attestare con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e, ove previsto, al bilancio consolidato, quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 5 del TUF, tra cui: l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto (ii), nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento. L'attestazione sarà resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob;
- (iv) predisporre adeguate procedure per la formazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- (v) congiuntamente all'Amministratore Delegato, attestare con apposita relazione, quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 5-*ter*, del TUF in materia di rendicontazione di sostenibilità, tra cui la sua redazione in conformità agli standard di rendicontazione applicabili ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, del D. Lgs 125/2024, articolo 8, par. 4, del Regolamento (UE) 2020/852, ivi comprese le informazioni da fornire in base al c.d. Regolamento Tassonomia;

- (vi) provvedere alla sottoscrizione della documentazione, a rendere le attestazioni e a svolgere tutte le attività e i compiti previsti dalle norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

All'atto di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Dirigente Preposto tutti i poteri e i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti dall'art 154-*bis* e seguenti del TUF, nonché da ogni norma di legge o regolamentare di tempo in tempo vigente, compresi:

- (i) l'accesso libero a ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo;
- (ii) la facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società e delle società controllate;
- (iii) la facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato o sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
- (iv) la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- (v) la possibilità di utilizzo dei sistemi informativi.

9.8 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le modalità di coordinamento istituite dall'Emittente tra i differenti soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi garantiscono un efficace ed efficiente coordinamento e condivisione delle informazioni tra gli organi aventi dette funzioni. In particolare, come già evidenziato precedentemente:

- (i) il Consigliere Luca Pelosin, in qualità di Amministratore Incaricato, riferisce periodicamente in merito al suo operato al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, che, a sua volta, fornisce al Consiglio di Amministrazione una propria valutazione circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (ii) il responsabile della funzione di *Internal Audit* Massimiliano Rigo mantiene flussi di comunicazione periodica con gli altri organi societari e strutture con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza (di cui Massimiliano Rigo è membro) e la società di revisione, ciascuno per i propri ambiti e responsabilità;
- (iii) la partecipazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi Parti Correlate consente alla funzione di *Internal Audit* il mantenimento di un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo;
- (iv) il Collegio Sindacale mantiene flussi di comunicazione periodica con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. In particolare, almeno un membro del Collegio Sindacale partecipa sempre alle riunioni del Comitato Controllo e

Rischi e Parti Correlate;

- (v) la società di revisione partecipa, quando invitata, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in modo da essere costantemente aggiornata sulle attività e su quanto deliberato dal Comitato stesso, nonché al fine di relazionare sulla pianificazione e sugli esiti dell'attività di revisione.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L’Emittente ha adottato la Procedura OPC, che disciplina le operazioni con parti correlate realizzate, direttamente o per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dal Regolamento OPC.

La Procedura OPC è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente in data 14 maggio 2021, previo parere favorevole reso in data 13 maggio 2021 dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed è entrata in vigore a decorrere dal 1° luglio 2021.

La Procedura OPC è consultabile sul sito *internet* dell’Emittente (www.filagroup.it), sezione “Governance”, cui si fa rinvio per informazioni ulteriori in merito al contenuto della stessa.

La Società, alla data della presente Relazione, non ha adottato soluzioni operative specifiche per agevolare l’individuazione e l’adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, ritenendo che la Procedura OPC e i generali principi di responsabilità degli amministratori siano sufficienti.

Per le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in applicazione della Procedura OPC si rinvia quanto indicato nel Paragrafo 9.3.2 della presente Relazione.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 NOMINA DEI SINDACI E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, così come modificato dall'Assemblea del 27 aprile 2021, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari - da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori - di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari ⁽¹¹⁾. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Le liste sono depositate presso la sede sociale, secondo le modalità e i termini prescritti e dalla disciplina vigente. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico a cura della Società, secondo le modalità e i termini prescritti e dalla disciplina vigente.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione "sindaci effettivi", sezione "sindaci supplenti") da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Le liste, ove contengano, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre), devono contenere in entrambe le sezioni un numero di candidati tale da garantire che la composizione del collegio sindacale, sia nella componente effettiva sia nella componente supplente, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato per difetto all'unità inferiore.

A ciascuna lista devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'irricevibilità della medesima: (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi secondo la vigente normativa regolamentare; (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge, e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario, nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista

⁽¹¹⁾ Si segnala che, ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con Determinazione Dirigenziale n. 123 del 30 gennaio 2025, Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati.

né possono votare liste diverse; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata 1 (una) sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, potranno essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste saranno ridotte alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la **“Lista di Maggioranza”**) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (un) sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il terzo sindaco effettivo (il **“Sindaco di Minoranza”**), al quale spetterà la presidenza del Collegio Sindacale, e il secondo sindaco supplente (il **“Sindaco Supplente di Minoranza”**). In caso di parità di voti tra liste, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Qualora al termine della votazione non risultassero rispettate le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero), verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza e sarà sostituito dal candidato alla carica di sindaco effettivo o supplente successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti, risulteranno eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

I sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), nei casi in cui, per qualsiasi motivo, (i) venga a mancare un sindaco effettivo tratto dalla Lista di Maggioranza, a questo subentrerà il sindaco supplente tratto dalla Lista di Maggioranza, (ii) venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi sarà sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza. Ove per qualsiasi motivo non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, dovrà essere convocata l'Assemblea, affinché la stessa provveda all'integrazione del Collegio Sindacale con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità previste nel presente articolo, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in

conformità alle disposizioni normative e regolamentari, di volta in volta vigenti anche in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile) (ivi compreso l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero).

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS) DEL TUF)

Il Collegio Sindacale in carica nel corso dell'Esercizio di Riferimento e alla data della presente Relazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 23 aprile 2024, sulla base delle 2 (due) liste depositate, rispettivamente:

- (i) dall'azionista Pencil, titolare alla data di presentazione delle liste di n. 11.628.214 azioni ordinarie Fila e di n. 8.081.856 Azioni B, che ha ottenuto n. 38.559.106 voti favorevoli pari al 75,471% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 23 aprile 2024 e al 57,361% del totale dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "**Lista 1**"); e
- (ii) congiuntamente da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori ⁽¹²⁾, titolari complessivamente, alla data di presentazione delle liste, di n. 4.040.921 azioni ordinarie Fila, che ha ottenuto n. 12.475.918 voti favorevoli pari al 24,419% dei diritti di voto rappresentati nell'Assemblea del 23 aprile 2024 e al 18,559% del totale dei diritti di voto esercitabili in tale data (la "**Lista 2**").

I candidati espressi dalle predette liste erano i seguenti:

- **Lista 1:** Pietro Michele Villa, Sonia Ferrero e Giuseppe Persano Adorno quali sindaci effettivi, Stefano Amoroso e Marina Mottura, quali sindaci supplenti;
- **Lista 2:** Gianfranco Consorti, quale sindaco effettivo e Tina Marcella Amata, quale sindaco supplente.

A seguito delle votazioni sono stati eletti membri del Collegio Sindacale le seguenti persone: (i) Gianfranco Consorti, Presidente; (ii) Pietro Michele Villa, Sindaco effettivo; (iii) Sonia Ferrero, Sindaco effettivo; (iv) Stefano Amoroso, Sindaco supplente; e (v) Tina Marcella Amata, Sindaco supplente ⁽¹³⁾.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

⁽¹²⁾ Trattasi di Arca Fondi Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Fondo Arca Economia Reale Equity Italia e Fondo Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital Sgr S.p.A. gestore del fondo Eurizon AM Rilancio Italia TR; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30, Piano Bilanciato Italia 50; Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparto Made in Italy; nonché in qualità di Alternative Investment Fund Manager di Kairos Alternative Investments S.A. Sicav - Renaissance Eltif; Mediobanca SGR S.p.A. gestore del fondo Mediobanca Mid & Small Cap Italy; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Amber Capital UK LLP gestore dei fondi: Amber Global Opportunities Fund e Priviledge-Amber Event Europe; Amber Capital Italia SGR S.p.A. gestore del fondo Alpha Ucits Sicav/Amber Equity Fund.

⁽¹³⁾ Sono stati tratti dalla Lista 1: (a) n. 2 (due) Sindaci effettivi (*i.e.* Pietro Michele Villa ed Sonia Ferrero); e (b) n. 1 (uno) Sindaco supplente (*i.e.* Stefano Amoroso). Sono, invece, stati tratti dalla Lista 2: (a) n. 1 (uno) Sindaco effettivo che ricopre altresì la carica di Presidente (*i.e.* Gianfranco Consorti); e (b) n. 1 (uno) Sindaco supplente (*i.e.* Tina Marcella Amata).

In data 23 dicembre 2025 il Sindaco Supplente Tina Marcella Amata ha presentato le proprie dimissioni dalla carica ricoperta. Conseguentemente, l'Assemblea convocata per il 29 aprile 2026 sarà chiamata a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2041 del Codice Civile.

La seguente tabella illustra la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

CARICA	NOME E COGNOME	PROFESSIONE	LISTA DI APPARTENENZA
Presidente	Gianfranco Consorti	Dottore Commercialista	Lista 2
Sindaco Effettivo	Pietro Michele Villa	Dottore Commercialista	Lista 1
Sindaco Effettivo	Sonia Ferrero	Dottore Commercialista	Lista 1
Sindaco Supplente	Stefano Amoroso	Dottore Commercialista	Lista 1

Di seguito vengono presentate le principali caratteristiche professionali dei componenti del Collegio Sindacale:

- Gianfranco Consorti: laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1975, Dottore Commercialista dal 1978 e Revisore Legale dal 1995. Nel 1976 entra a far parte di una primaria società di revisione dove diventa Socio (Partner) nel 1986 e che lascia nel 2013 per intraprendere l'attività libero professionale. Tra il 1981 e il 1982 trascorre un anno di lavoro negli Stati Uniti acquisendo conoscenze specifiche di principi contabili americani e internazionali. In qualità di Partner è stato responsabile della revisione legale e controllo contabile dei bilanci di numerosi ed importanti società e gruppi, anche multinazionali. Nell'ambito di tale attività si è occupato, tra l'altro, dell'esame e valutazione di sistemi di controllo interno, di procedure amministrativo contabili e di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Ha partecipato a numerose acquisizioni svolgendo attività di "due diligence" per conto del compratore o del venditore, ha svolto vari incarichi per il ridisegno di procedure e processi amministrativo contabili e gestionali, ha seguito alcune importantissime liquidazioni aziendali assistendo i liquidatori sia nella attività di ricognizione iniziale che nel corso della gestione liquidatoria. Ha assistito aziende e enti pubblici nei processi di trasformazione contabile, nell'ambito del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale. Inoltre, si è occupato di controlli finanziari su fondi strutturali, ha partecipato a progetti di quotazione e ad operazioni societarie straordinarie, è stato "advisor" finanziario nell'ambito di alcune proposte di ristrutturazione del debito e di risanamento aziendale. Come libero professionista, dal 2013 alla data odierna, gli sono stati conferiti ed ha svolto incarichi di revisione legale dei conti, ha svolto e svolge la funzione di sindaco di numerose società anche con il ruolo di Presidente, è Presidente dell'Organismo di Vigilanza di varie società.
- Pietro Michele Villa: laureato in economia aziendale nel 1991 presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano, è Dottore Commercialista dal 1992. Dal 1995 è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Svolge la propria attività nell'ambito della consulenza fiscale e societaria in operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale nella riorganizzazione dei patrimoni familiari. Gode di esperienza ultraventennale nell'ambito di consulenza fiscale nazionale in materia di imposte sui redditi, IVA ed altre imposte dirette e indirette, assistenza nelle verifiche fiscali, consulenza fiscale per la riorganizzazione del patrimonio familiare, *due diligence* fiscali, riorganizzazioni

societarie ed operazioni straordinarie come fusioni, scissioni, trasformazioni, liquidazione volontaria e operazioni sul capitale. Ha svolto per anni le funzioni di Sindaco e amministratore in primarie società. Da aprile 2021 è partner dello Studio Target.

- Sonia Ferrero: laureata in Economia presso l'Università di Torino nel 1997, è Dottore Commercialista dal 2001 e Revisore Legale. Ha maturato esperienza ultraventennale in ambito fiscale presso primari studi professionali e associati. Ricopre attualmente la carica di Sindaco e di Presidente del Collegio sindacale presso diverse società, anche multinazionali, ed enti creditizi, come Iren S.p.A., Geox S.p.A. e Giubileo 2025 S.p.A. Da dicembre 2023 è anche Consigliere di Amministrazione di Ferroli S.p.A.
- Stefano Amoroso: laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano, è abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore legale. Vanta significativa esperienza, anche internazionale, nel campo della consulenza societaria, amministrativa e tributaria. Riveste da anni la carica di sindaco effettivo in società industriali, commerciali e finanziarie, oltre che di membro di Organismi di vigilanza, rappresentante ai fini tributari IVA ed imposte dirette di svariati soggetti di diritto estero. È iscritto all'elenco dei dottori commercialisti tenuto dalla Camera Arbitrale di Commercio Italo-Germanica. Collabora da svariati anni alla redazione di articoli per la Newsletter "Norme & Tributi/Recht & Steuern" edita dalla Camera di Commercio Italo-Germanica.

Per ulteriori informazioni relative ai *curricula* ed alle esperienze professionali dei componenti del Collegio Sindacale di Fila, si rinvia al sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), Sezione "Governance".

Per maggiori informazioni circa le liste depositate per la nomina dell'organo di controllo da parte dell'Assemblea del 23 aprile 2024 si rinvia al sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance", ove sono disponibili le liste complete presentate dagli azionisti e i *curricula* professionali di ciascun Sindaco effettivo e supplente.

La tabella che segue illustra la struttura del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio di Riferimento. Tra la chiusura dell'Esercizio di Riferimento e la data della presente Relazione non sono intervenuti cambiamenti nella composizione e nella struttura del Collegio Sindacale.

COLLEGIO SINDACALE								
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di Prima Nomina *	In carica fino a	Lista ****	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Consorti Gianfranco	1950	27 aprile 2018	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	m	X	10/10	1
Sindaco Effettivo	Villa Pietro Michele	1967	27 aprile 2017 *****	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M	X	10/10	2
Sindaco Effettivo	Ferrero Sonia	1971	21 aprile 2023	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M	X	10/10	2.
Sindaco Supplente	Amoroso Stefano	1964	22 luglio 2015	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	M	X	nessuna	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO								
Sindaco Supplente	Amata Tina Marcella	1968	23 aprile 2024	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2026	m	X	nessuna	1
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di Riferimento: 10								
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex articolo 148 del TUF): 2,5%								

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicando il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'articolo 148-*bis* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'articolo 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti.

***** In precedenza, il dottor Pietro Villa è stato sindaco supplente dal luglio 2015 ad aprile 2017

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Il Collegio Sindacale può essere convocato anche senza indicazione nel relativo avviso di un determinato luogo fisico di convocazione; nel qual caso i partecipanti interverranno esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione a distanza. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute, anche esclusivamente, per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che (i) siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti; (ii) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati della votazione; (iii) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (iv) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documentazione. Qualora sia previsto un luogo fisico di convocazione, la riunione si considera tenuta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante. Resta inteso che il presidente e il soggetto verbalizzante possono trovarsi in luoghi diversi.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'Esercizio di Riferimento, si è riunito n. 10 (dieci) volte, nelle seguenti date: 29 gennaio, 14 febbraio, 14 marzo, 21 marzo, 28 marzo, 18 giugno, 4 agosto, 29 ottobre, 14 novembre e 12 dicembre.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata delle riunioni del Collegio Sindacale è stata mediamente di circa 85 minuti.

Per l'esercizio 2026, oltre alle n. 4 (quattro) riunioni del Collegio Sindacale già tenutesi in data 29 gennaio, 11 febbraio, 18 marzo e 23 marzo, sono attualmente previste almeno ulteriori n. 8 (otto) riunioni del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento la partecipazione complessiva di ciascun Sindaco Effettivo alle riunioni è stata del 100%.

Nella riunione del 23 aprile 2024, a seguito della nomina, il Collegio Sindacale ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa e dal Codice di *Corporate Governance*, nonché perfezionato il proprio processo di autovalutazione, nel corso della quale ha preso atto della propria adeguatezza ad espletare l'incarico affidatogli, ritenendo la propria composizione calibrata, con specifico riferimento alle caratteristiche di esperienza, composizione di genere e di età dei suoi componenti. I componenti del Collegio Sindacale hanno altresì ritenuto di poter disporre del tempo e delle risorse adeguate da dedicare allo svolgimento dell'incarico nella Società. L'esito di tali valutazioni è stato successivamente trasmesso al Consiglio di Amministrazione e reso noto al mercato. Il processo di autovalutazione è poi stato ripetuto in data 14 febbraio 2025 ed in data 11 febbraio 2026. L'esito di tale autovalutazione, che ha confermato quanto emesso nella precedente, è stato successivamente trasmesso al Consiglio di Amministrazione e reso noto al mercato.

Nell'effettuare le valutazioni di indipendenza di cui sopra sono state considerate tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del Collegio Sindacale, come previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice di *Corporate Governance*, in considerazione di tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice (cfr. Raccomandazione 6, come richiamata dalla Raccomandazione 9) e sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Raccomandazione 7, come richiamata dalla

Raccomandazione 9). Il Collegio Sindacale ha vigilato e vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi, diversi dal controllo contabile, prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto con continuità le ordinarie iniziative di coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con la funzione di *Internal Audit* e con l'Organismo di Vigilanza. Per informazioni sulle modalità di coordinamento si rinvia al precedente Paragrafo 9.8 della Relazione.

Ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 (*"Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"*) al Collegio Sindacale sono attribuite le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile e, in particolare, le funzioni di vigilanza su: (i) processo d'informativa finanziaria e di rendicontazione consolidata di sostenibilità; (ii) efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e sull'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità; e (iv) indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita altresì ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli amministratori di riferire ai sensi dell'articolo 150 del TUF ha cadenza trimestrale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i sindaci ottenessero un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e delle loro evoluzioni, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del relativo quadro normativo di riferimento. In particolare, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio, i sindaci hanno ricevuto costanti approfondimenti su ciascun specifico settore in cui l'Emittente svolge la propria attività al fine di comprendere al meglio le dinamiche aziendali sottese al *business* ed i relativi sviluppi intercorsi durante l'Esercizio.

La remunerazione dei sindaci deve essere commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. A tale proposito, si segnala che l'Assemblea del 23 aprile 2024 ha fissato in Euro 44.000,00 lordi annui il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e in Euro 33.000,00 lordi annui il compenso di ciascuno dei sindaci effettivi. L'Emittente non ha previsto uno specifico obbligo per i sindaci di informare tempestivamente gli altri membri del Collegio Sindacale e il Presidente del Consiglio circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse, nel caso in cui il sindaco abbia - per conto proprio o di terzi - un interesse in una determinata operazione dell'Emittente.

In merito, l'Emittente ha ritenuto che l'obbligo informativo suddetto rappresenti un dovere deontologico per tutti i soggetti che ricoprono la carica di membro dell'organo di controllo.

In conformità allo Statuto, l'Amministratore Delegato - unitamente al Consigliere Delegato, nel corso dell'Esercizio di Riferimento - ha riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale circa l'attività svolta, relativamente al generale andamento della gestione anche con riferimento alla sua prevedibile evoluzione, nonché - ulteriormente, con periodicità trimestrale - con specifico riferimento

alle operazioni di maggior rilievo, effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, per dimensioni e caratteristiche, come previsto dalle applicabili disposizioni normative e Statutarie.

La Società non ha formalmente adottato politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di controllo, con specifico riferimento ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale. A tal proposito, riguardo alla previsione dell'articolo 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*, del TUF, in tema di politiche in materia di diversità applicate agli organi di amministrazione, gestione e controllo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 marzo 2019, ha deciso di non adottare alcuna politica, ritenendo, da una parte, ampiamente sufficienti le previsioni statutarie, normative e regolamentari, dall'altra, l'adozione – *de facto* – di principi di diversificazione anagrafica e professionale nelle nomine dei Sindaci a garanzia di una calibrata composizione dell'organo.

Con particolare riferimento alla diversità di genere, si rileva che l'articolo 148 del TUF prevede un criterio di riparto in forza del quale devono essere riservati al genere meno rappresentato almeno i due quinti dei membri dell'organo di controllo.

Per completezza si precisa che, ai sensi dell'art. 114-*undecies*.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi composti da 3 (tre) membri effettivi, per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

A tal riguardo, si evidenzia che, alla data della presente Relazione, la composizione del Collegio Sindacale è conforme alle previsioni di cui all'art. 148, comma 1-*bis*, del TUF.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi che abbiano comportato l'obbligo per un esponente dell'organo di controllo di informare la Società in merito ad un interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della società.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera a) e c), 21 e 23 in merito alla composizione e diversità del Collegio Sindacale (oltre a quanto indicato nella presente Relazione), nonché in merito alle competenze in materia di sostenibilità dello stesso, si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità, Paragrafo “*Gli organi di amministrazione, direzione e controllo*”.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b) e 22 in merito ai ruoli e alle responsabilità degli organi di controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, oltre a quanto indicato nella presente Relazione, si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità, Paragrafi “*Gli organi di amministrazione, direzione e controllo*” e “*Governance di sostenibilità*”.

Per un dettaglio delle informazioni richieste dai principi ESRS 2 – Par. 24 e 26 in merito al modo in cui gli organi di controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate durante il periodo di riferimento si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità, Paragrafo “*Governance di sostenibilità*”.

11.3 RUOLO

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento il Collegio Sindacale ha provveduto, tra le altre, a svolgere le seguenti attività:

- partecipare collegialmente oppure con il suo Presidente, da solo o insieme ad un altro sindaco, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari;
- acquisire gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, attraverso l'acquisizione e l'esame di documenti rilevanti, colloqui con i responsabili delle varie funzioni aziendali e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- incontrare l'Organismo di Vigilanza;
- vigilare sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- ottenere dagli amministratori con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario, e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- scambiare tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, esaminando per quanto necessario sia l'approccio metodologico e la pianificazione dell'attività che i risultati del loro lavoro ed acquisendo le Relazioni di revisione predisposte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;
- scambiare informazioni sui sistemi di amministrazione e controllo e sul generale andamento della gestione con il Collegio Sindacale della società controllata italiana ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2, del TUF e richiesto al Consigliere Delegato, alla funzione *Internal Audit* e alla Società di Revisione informazioni in merito alle vicende più significative che hanno interessato le principali partecipate estere del Gruppo;
- esaminare i contenuti della relazione aggiuntiva al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile predisposta dalla Società di Revisione, a seguito della revisione legale dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
- vigilare sulla funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni a esse impartite dalla Società, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- accertare la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- vigilare sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società (da ultimo modificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021) ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (delibere n. 17389 del 23 giugno 2010, n. 19925 del 22 marzo 2017, n. 19974 del 27 aprile 2017, n. 21396 del 10 giugno 2020 e n. 21624 del 10 dicembre 2020), nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento, partecipando alle riunioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e Parti

Correlate chiamato di volta in volta a prendere in esame tali operazioni;

- vigilare sul processo di informativa finanziaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- accertare l'adeguatezza, sotto il profilo dell'approccio metodologico e ragionevolezza dei criteri e parametri utilizzati, del test di *impairment* posto in essere dalle competenti funzioni aziendali e approvato dal Consiglio di Amministrazione al fine di verificare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio;
- verificare che la relazione degli Amministratori sulla gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- prendere atto del contenuto della relazione semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste;
- prendere atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le relazioni trimestrali entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
- svolgere, nella qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/2010, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 125/2024, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilare sull'osservanza delle disposizioni stabilite in materia di rendicontazione di sostenibilità e verificare il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione;
- acquisire, nell'ambito dell'attività consiliare e dei Comitati, oltre che attraverso incontri con il Consigliere Delegato e con i responsabili di funzioni centrali, informazioni e idonea documentazione sui vari aspetti operativi e aree di competenza e responsabilità relativi alla Società e al Gruppo;
- partecipare alla sessione di approfondimento (c.d. *Board Induction*) organizzata a beneficio di Amministratori e Sindaci in data 5 dicembre;
- prendere in esame e, ove previsto, autorizzare le richieste per l'affidamento alla società di revisione o a società che aderiscono al medesimo *network* di servizi diversi dalla revisione (c.d. *non audit services* o NAS);
- vigilare sul processo di informativa finanziaria e di sostenibilità e sul sistema di controllo interno.

Per ulteriori informazioni in merito al ruolo e alle principali attività svolte dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione redatta da quest'ultimo ai sensi dell'art. 153 del TUF e inclusa nella relazione finanziaria annuale 2025, disponibile sul sito *internet* (www.filagroup.it) della Società, nella sezione "Relazioni e Presentazioni".

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

L'attività informativa nei rapporti con gli azionisti è assicurata attraverso la pubblicazione – con tempestività e continuità - della documentazione societaria rilevante sul sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), nelle sezioni “Investors”, “Governance” e, ove richiesto dalla disciplina applicabile, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato “eMarket Storage” all'indirizzo www.emarketstorage.com.

In particolare, sul sito *internet* dell'Emittente sono accessibili e consultabili tutti i comunicati stampa diffusi al mercato e – conseguentemente all'approvazione della stessa da parte dei competenti organi sociali - l'integrale documentazione contabile periodica dell'Emittente (*i.e.*, relazione finanziaria annuale, relazione finanziaria semestrale, resoconto intermedio di gestione). Ulteriormente, sono consultabili sul sito *internet* della Società i principali documenti relativi alla *Governance* del Gruppo.

In data 2 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Cristian Nicoletti *Investor Relator Officer* di Fila (per contatti: ir@fila.it) per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con CONSOB e Borsa Italiana.

In data 12 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, su proposta e d'intesa con il *Chief Executive Officer*, la Politica di Dialogo con gli Azionisti predisposta sulla base delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, delle *best practice* nazionali ed internazionali, nonché delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi (cfr. Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*).

La Politica di Dialogo con gli Azionisti comprende (i) le finalità e l'ambito di applicazione della politica stessa; (ii) gli organi sociali e le strutture organizzative preposte al dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati, (iii) gli strumenti a servizio del dialogo e le modalità di svolgimento dello stesso; (iv) gli argomenti, i contenuti e la tempistica dei dialoghi con gli azionisti e gli altri soggetti interessati, nonché (v) le modalità necessarie per la modifica e l'aggiornamento della politica stessa nonché i contatti dell'*Investor Relator* (“IR”) e della Funzione IR cui indirizzare le richieste di instaurazione di un dialogo con la Società.

Per lo svolgimento della propria attività l'*Investor Relator Officer* si avvale dell'ausilio di propri collaboratori (la Funzione IR), i cui riferimenti sono contenuti nella Politica di Dialogo con gli Azionisti.

Si riportano di seguito i principali argomenti discussi nelle conferenze e negli incontri con gli azionisti nel corso dell'Esercizio:

- l'acquisizione di Seven S.p.A., con particolare riferimento al suo razionale strategico, alle potenziali sinergie commerciali con il Gruppo, nonché alla *joint venture* in India;
- la valenza strategica e finanziaria della partecipazione in Doms Industries Limited ed alla possibile integrazione con la stessa nel medio periodo;
- gli impatti degli incrementi tariffari negli Stati Uniti sui prodotti provenienti da Cina, India, Europa, Messico e Canada;
- l'andamento della Società nelle diverse aree geografiche in cui opera, con particolare

riferimento a Stati Uniti, C&SA ed Europa;

- il posizionamento della Società nel mercato ed il contesto competitivo, sia nel settore scuola che *fine art*;
- la generazione di cassa e *capital allocation* (debito, remunerazione azionisti, M&A);
- la struttura finanziaria e rifinanziamento del debito in scadenza;
- le azioni di riorganizzazione degli impianti produttivi.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio di Riferimento è proseguita l'attività di *stakeholders engagement*, già iniziata nel corso degli esercizi precedenti; gli incontri organizzati hanno avuto principalmente ad oggetto tematiche in ambito *environmental*, *social* e *governance*. In particolare, l'attività di *engagement* effettuata ha coinvolto i seguenti *stakeholders*:

- Investitori, mediante organizzazione di conferenze virtuali, *roadshow*, conferenze organizzate da Borsa Italiana o da *broker* che seguono il titolo;
- Finanziatori, nel corso di conferenze virtuali;
- Dipendenti, mediante coinvolgimento su tematiche inerenti alla sostenibilità attraverso la *newsletter* interna trimestrale, incontri e questionari;
- Collaboratori esterni, grazie alla *newsletter* trimestrale;
- Clienti, tramite partecipazioni a saloni ed eventi di settore, nonché tramite attività di dialogo e indagini di *customer satisfaction*;
- Consumatori scuola e ufficio, tramite attività di dialogo e indagini di *customer satisfaction*;
- Organizzazioni sindacali e RSU, tramite incontri e riunioni finalizzate al mantenimento di un dialogo continuo sui temi legati alla sostenibilità;
- Fornitori e *Business Partner*, attraverso il questionario *green procurement* e l'adozione del Codice di Condotta per Fornitori e *Business Partner*.

Nel corso delle proprie riunioni, il Consiglio di Amministrazione è stato informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti.

La Politica di Dialogo con gli Azionisti è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (www.filagroup.it), sezione "Governance".

Per maggiori informazioni in merito alle modalità con cui la Società tiene conto degli interessi e delle opinioni dei portatori di interessi nella strategia e nel modello aziendale, ai sensi dei principi ESRS 2 – Par. 43 e 45, si rinvia alla Rendicontazione di Sostenibilità, Paragrafo "Gli stakeholder e il loro coinvolgimento".

13. ASSEMBLEE

13.1 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo il disposto dell'articolo 154-ter del TUF.

L'assemblea dei soci può essere convocata in Italia, anche fuori dal comune in cui si trova la sede sociale, o in altri paesi dell'Unione Europea o in Svizzera, ovvero interamente a distanza, con le modalità indicate all'articolo 10.7 dello Statuto, come da ultimo modificato in data 16 dicembre 2024, secondo quanto sarà indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito *internet* della Società nonché secondo le altre modalità previste dalla legge e dai regolamenti applicabili, e contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente, anche a ragione delle materie trattate.

Ai sensi dell'articolo 126-bis, del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere - salvi gli argomenti la cui proposta sia di competenza del Consiglio o basata su progetto o una relazione da essi predisposta - entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, ovvero entro cinque giorni nel caso di convocazione ai sensi dell'articolo 125-bis, comma 3, del TUF o dell'articolo 104, comma 2, del TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno e la consegnano al Consiglio di Amministrazioni entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione.

Ai sensi dell'articolo 2367 del Codice Civile gli amministratori devono convocare senza ritardo l'Assemblea quando ne è fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'articolo 127-ter del TUF prevede che i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a 5 (cinque) giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla data indicata nell'articolo 83-sexies, comma 2, del TUF (*i.e.* il termine della giornata contabile del 7° (settimo) giorno di mercato aperto precedente la data di convocazione dell'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tal caso le risposte sono fornite almeno 2 (due) giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società.

13.2 DIRITTO DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, come modificato in data 16 dicembre 2024, hanno diritto ad intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

La Società può designare, per ciascuna assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno (il **"Rappresentante Designato"**), nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Inoltre, in virtù della facoltà prevista dalla facoltà prevista dall'art. 135-*undecies*.1 del TUF, lo Statuto, come da ultimo modificato in data 16 dicembre 2024, consente alla Società di prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea da parte degli aventi diritto possa anche avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega (o sub-delega) di voto al Rappresentante Designato della Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, con le modalità previste dalle medesime leggi e disposizioni regolamentari.

In occasione dell'assemblea del 29 aprile 2025 la Società ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 10.5 dello Statuto e dall'articolo 135-*undecies*.1 del TUF, prevedendo che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto potesse avvenire esclusivamente mediante conferimento di delega (o subdelega) al rappresentante designato.

13.3 SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento ovvero su richiesta del Presidente stesso, da altra persona designata dall'Assemblea, ivi compreso l'Amministratore Delegato (ove nominato). Il Presidente è assistito da un segretario designato su sua proposta a maggioranza degli intervenuti. Nell'assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal Presidente.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Ai fini del computo dei *quorum* richiesti dalla legge e dal presente Statuto per la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e per l'assunzione delle relative deliberazioni, si computa il numero dei voti spettanti alle azioni e non il numero delle azioni.

L'Assemblea si svolge in unica convocazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, ivi inclusi i casi in cui la Società preveda che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto dei soggetti legittimati avvenga esclusivamente mediante ricorso al Rappresentante Designato, può svolgersi, ove consentito dalla normativa applicabile e qualora l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, anche esclusivamente, a distanza con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare, anche tramite appositi soggetti incaricati, l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; (d) tale modalità di collegamento alla riunione sia prevista dall'avviso di convocazione dell'assemblea, ferma restando la facoltà del consiglio di amministrazione di fornire le specifiche tecniche anche in momenti successivi, prima dell'assemblea. Resta inteso che il Presidente ed il soggetto verbalizzante possono trovarsi in luoghi diversi.

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, il socio può recedere nei casi previsti da norme inderogabili di legge.

Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni. Il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio, prelevata la quota del 5% per la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, viene ripartito tra i soci secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

* * *

L'Assemblea dell'Emittente ha adottato il regolamento assembleare approvato in data 15 ottobre 2013 dall'Assemblea di Space (disponibile sul sito *internet* della Società (www.filagroup.it), sezione "Governance"). Tale regolamento assembleare prevede, tra l'altro, che:

- (i) il presidente dell'Assemblea (*i.e.* il Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento la persona designata dall'Assemblea) possa adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti;
- (ii) il presidente dell'Assemblea regoli la discussione dando la parola agli amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta. I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il presidente dell'Assemblea non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento. Il presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il presidente dell'Assemblea e, su suo invito, coloro che lo assistono rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica;

- (iii) prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente riammetta all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi durante la fase di discussione a norma del regolamento; e
- (iv) il presidente dell'Assemblea decida l'ordine in cui le proposte di deliberazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno vengono messe in votazione, dando di norma la precedenza a quelle eventualmente formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio di Riferimento si è tenuta un'Assemblea ordinaria, in data 29 aprile 2025, alla quale hanno partecipato n. 7 (sette) amministratori e n. 3 (tre) sindaci effettivi.

In previsione della predetta assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha pubblicato le relazioni illustrative ai diversi punti posti all'ordine del giorno, redatte ai sensi dell'articolo 125-*ter* del TUF e successive modifiche e integrazioni, nonché dell'articolo 84-*ter* del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci in merito a (i) scelta e caratteristiche del modello societario; (ii) dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti; (iii) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; (iv) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutele delle minoranze, in quanto ritiene che il sistema di governo societario dell'Emittente e del Gruppo sia funzionale alle esigenze dell'impresa.

Per quanto riguarda i diritti degli azionisti non illustrati nella presente Relazione, si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Fatto salvo quanto indicato nella presente Relazione, alla data della presente Relazione, non sussistono ulteriori pratiche di governo societario effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

15. CAMBIAMENTI DAL TERMINE DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A decorrere dal termine dell'Esercizio di Riferimento non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso delle riunioni dell'11 febbraio 2026, è stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la lettera inviata dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Presidente del Collegio Sindacale in data 18 dicembre 2025, già precedentemente esaminata dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e dal Comitato per la Remunerazione.

Le stesse raccomandazioni sono state considerate in sede di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione al fine di verificare l'efficacia di adesione al Codice di *Corporate Governance* e individuare le eventuali azioni di miglioramento nell'ambito delle aree rispetto alle quali il Comitato per la *Corporate Governance* ha sollecitato una migliore adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*.

- Misurabilità delle componenti della Politica di remunerazione:

Con riferimento alla prima raccomandazione (*Misurabilità delle componenti della Politica di remunerazione*) si segnala che:

- quanto alle possibili erogazioni straordinarie, la Relazione sulla Remunerazione della Società prevede un limite massimo per tale tipologia di erogazioni;
- quanto alle indennità di fine carica per gli amministratori esecutivi, la Società non ha attualmente adottato una specifica politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro con il *top management*. È intenzione della Società stipulare accordi con il Consigliere Delegato che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo al verificarsi di determinati eventi, sulla base di criteri che saranno in linea con i *benchmark* di riferimento in materia, fermi restando gli obblighi di legge. In ogni caso, tali accordi non potranno prevedere trattamenti che eccedano un importo pari a 24 mesi della retribuzione annua dello stesso Consigliere Delegato.

Infine, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha provveduto a definire obiettivi per la remunerazione variabile degli Amministratori Esecutivi che siano misurabili e, almeno in parte, legati a parametri ESG, sia per la remunerazione variabile di breve periodo che per quella di medio lungo periodo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Parte Seconda della Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* di Fila (www.filagroup.it), sezione "Governance".

- Sviluppo del dialogo con gli altri stakeholders rilevanti.

Nonostante la predetta Raccomandazione sia destinata alle società di grandi dimensioni, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la Società ha, fin dal 2021, emanato una politica sul coinvolgimento dei propri *stakeholders*, disponibile sul sito web, (www.filagroup.it), sezione "Sostenibilità", sulla base della quale ha quindi avviato un percorso strutturato di coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'impiego della metodologia dello standard AccountAbility 1000 (AA1000).

Le raccomandazioni sono state sottoposte, per quanto di loro competenza, anche al Collegio Sindacale e discusse nell'ambito dei Comitati endo-consiliari.

Pero, 23 marzo 2026

F.I.L.A. – Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Gorno Tempini

(Presidente)

